

Lisippo

il Mensile di Fano

Mensile di informazione, cultura e sport.
Distribuzione gratuita • Anno IXXX • N° 301
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it



LUGLIO 2020



ANIMALIDO
DOG BEACH



PRENOTA
IL TUO
OMBRELLONE
PER LA STAGIONE

Alcuni dei servizi che offre la spiaggia:
Ampie zone d'ombra con ombrelloni e lettini
Aree di nebulizzazione per animali e clienti
Veterinario sempre reperibile
Ciotole per i visitatori
Area d'oltre recintata
Bar enogastronomico
Corsi di educazione cinofila, area mobility
Corse di nuoto per clienti e animali
Zona tolettaletta
Area giochi per bambini
Possibilità di bagno in acqua

Tel. 339 5449943 - Via del molo 1 - Fano (PU)

Animalido dog beach - Info@animalido.it - www.animalido.it



in questo numero

PAG. 2

SCUOLA, NO AL TAGLIO
DEGLI ORGANICI E ALLE
CLASSI POLLAI

PAG.3

BRAVO MAURO
UNA MOSTRA ALL'ARZILLA

PAG.10

MUSICA E DINTORNI:
SPECIALE
FANO JAZZ BY THE SEA

PAG.12/13

FANO, SCORCI E RICORDI 1
DON CHILOMETRO,
EL FATTOR TRECÒSC, E ...

PAG.14/15

RICORDO DI UN CARATTERISTICO
ANGOLO SCOMPARSO:
LA VILLA CINTI A S. ORSO

La Vignetta di MAURO CHIAPPA



FARMACIA ERCOLANI

APERTO
08:00 | 20:00
DAL LUNEDÌ AL SABATO



P
PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

VIA ROMA 160 | FANO (PU) | TEL. 0721.863914
info@farmaciaercolani.eu | 334 780 6083 

**PROMO
SOLARI**
a partire dal 15%

SCUOLA, NO AL TAGLIO DEGLI ORGANICI E ALLE CLASSI POLLAO

IL VICE PRESIDENTE MINARDI PRESENTA UNA MOZIONE PER DIFENDERE
LA QUALITA' SCOLASTICA PER GLI ALUNNI E PER GLI INSEGNANTI

Gli studenti al centro con la mozione sulla scuola presentata dal vice Presidente del Consiglio regionale delle Marche, Renato Claudio Minardi, che impegna la Giunta regionale ad attivare tutte le azioni possibili per scongiurare il taglio degli organici e la conseguente formazione di classi numerose.

Esiste un rischio effettivo e cosa provocherebbe?

Il taglio provocherebbe le cosiddette "classi pollao" ovvero classi troppo numerose con conseguente maggiore difficoltà della didattica, condizioni fondamentali per la qualità della scuola italiana più volte richiamate anche dal Ministro dell'Istruzione. Tale scelta risulta ancor più incomprensibile e fuori dal contesto attuale perché non considera l'emergenza sanitaria da Covid-19 e il rispetto delle necessarie misure di distanziamento sociale per la ripresa delle attività a settembre, al fine di prevenire la diffusione di ulteriori epidemie. Uno scenario che preoccupa moltissimo le famiglie degli studenti.

Cosa prevede la mozione?

La mozione impegna la Giunta regionale ad attivarsi con il Ministero dell'Istruzione per evidenziare una situazione che da troppo tempo rischia di mettere in difficoltà l'organizzazione scolastica delle Marche e dei territori provinciali. Inoltre, la mozione impegna la Giunta regionale a sensibilizzare la Conferenza Stato-Regioni sulla necessità di riprendere il disegno di legge n. 877 del 5 maggio 2018 per normare con legge nazionale il tetto di capienza massima delle classi e i criteri (le classi numerose sono da considerarsi tali in presenza del superamento della forbice che va dai 18 ai 23 alunni).

Ciò a favore di una stabile sicurezza e qualità della vita scolastica degli alunni e dei loro processi di apprendimento e formazione, che tenga in considerazione le diversità territoriali e le relative esigenze economiche.

Questa scelta come si concilia con la didattica?

La scelta di ridurre gli organici è contrastante con le esigenze di una buona scuola e con le caratteristiche dei nostri territori dove la situazione diventerebbe particolarmente ingestibile nell'entroterra e nelle zone terremotate, con un'aggravante inaccettabile nei confronti degli studenti con disabilità che, inseriti in classi numerose si troverebbero di fronte a condizioni proibitive sotto il profilo educativo e quello socio-relazionale.

DALLA VECCHIA ZIA ADA E METROPIZZA DA OGGI SONO DOVE VUOI TU, CON IL NUOVO ATTREZZATISSIMO TRACK

Abbiamo creduto di essere riusciti a trovare una soluzione a tutto. Un servizio d'asporto e domicilio efficace. Un'attenzione capillare al prodotto e alla cura nella presentazione. Un lavoro continuo per rendere felice chiunque si sieda al tavolo. Abbiamo creduto di non poter fare di più. Ci sono cose che sembrano impossibili. Poder arrivare davvero ovunque. Spostare un luogo. Ci siamo dovuti ricredere. Sta arrivando il nostro trail. Per eventi, feste private, cene aziendali. Noi da voi. #dalla-vecchiaziaada #metropizzafano #pizzeriagourmetitinerante #fdp #trail #food #fondie #incredible #solonoi #pizzaacasa #pizza #fano #pesaro #urbino #vogliadistarefuori #catering #banqueting



DALLA VECCHIA ZIA ADA viale Romagna, 83/B - Fano - 0721.820797
METROPIZZA via Montegrappa, 55 - Fano - 0721.847979



Renato Claudio Minardi

CASCIOLI

BC Cascioli
Biciclette elettriche
dal 1999

Oltre la faccia...
ci mettiamo le mani

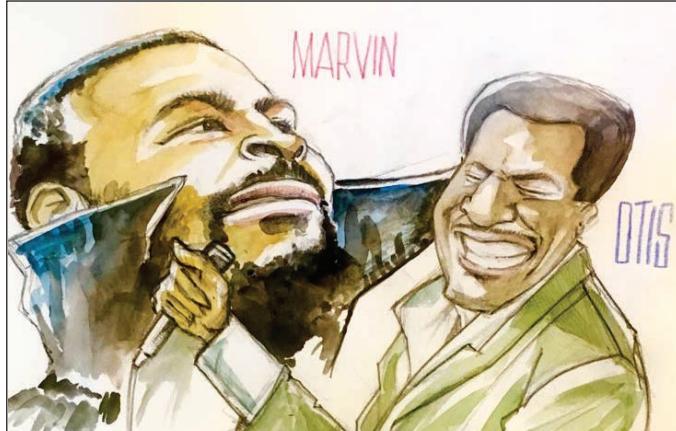
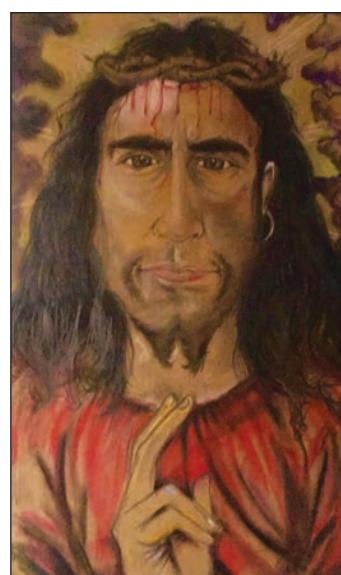
PROMOZIONE PER ULTIMI 15 PEZZI DISPONIBILI

Colore nero bianco - Batteria litio36v 8 A
Motore autonomia fino a 45 km
Telaio alluminio - Cambio Shimano 6v
Sistema Walk Assistance fino 6km/h

BC CASCIOLI tel. 0721.803876 - 351.1202917
info@bccascioli.it - www.bccascioli.it

BRAVO MAURO

Le vignette di Mauro Chiappa sulla copertina del nostro mensile hanno la capacità con un veloce tratto di farci sorridere e contemporaneamente riflettere su un avvenimento che caratterizza il periodo d'uscita. Mauro è un vero artista duttile in diverse discipline come nella realizzazione dei carri di carnevale. E' spesso provocatore come nel caso della raffigurazione di Greta Thunberg ma i suoi splendidi acquerelli hanno messo d'accordo tutta la nostra redazione per cui abbiamo deciso di pubblicarli sul giornale, vignettista caricaturista, pittore, scultore, carrista, scenografo itinerante, senza dimenticare la sua passione per la musica, conosciutissimo in città e fuori dai confini dell'amata Fano con i gruppi TSO (Trattamento Swing Obbligatorio) e con i mitici Rinoceronti. Sta allestendo una mostra che inizierà nei prossimi giorni ai Bagni Caffe' Arzilla. Bravo Mauro!!!



Siamo nella nuova e più ampia sede
in Via Fanella, 7
a fianco della Pasticceria Arturo

CENTRO ASSISTENZA MOTO e SCOOTER
Freeway

RIPARAZIONI MULTIMARCA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI
TAGLIANDI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA
SERVIZIO PNEUMATICI MOTO E SCOOTER
RIPRODUZIONE CHIAVI - RESTAURO MOTOCICLI E CICLOMOTORI D'EPOCA
SERVIZIO AUTORIZZATO: APRILIA - MALAGUTI - PIAGGIO - HONDA - SYM

Officina Moto e Scooter FREEWAY via Fanella, 7 Tel. 0721.820439
E-mail: info@freewayfano.it - www.freewayfano.it - facebook: Officina Free way CMG Srl



IPPOLITA UFFREDUCCI: DILETTISSIMA CONSORTE DI VINCENZO NOLFI



di Manuela Palmucci
Guida turistica abilitata
Autorizzazione n°2222
Regione Marche

Poco si sa della vita di Ippolita Uffreducci Nolfi, come di gran parte delle donne vissute in quei tempi. Ippolita era nata a Fano il 16 agosto 1604 da Giovanna e Ludovico Uffreducci, patrizi fanesi. Dalle informazioni ricavate negli elenchi dei battezzati tra 1597-1632 apprendiamo che ricevette il sacramento dal rettore di Sant'Andrea e che il battesimo venne impartito il giorno seguente alla nascita, come era consuetudine in quel periodo. La sua famiglia era imparentata con le più importanti casate della città, tra cui quella dei Torelli ed Ippolita era cugina di quel Giacomo, noto scenografo fanese che tra le altre cose, progettò a Fano il primo teatro della Fortuna.

Aveva poco più di vent'anni quando nel 1626 si sposò con Vincenzo Nolfi – nato Vincenzo Galassi e figlio adottivo di Guido - di dieci anni più grande di lei. Ippolita aveva da poco interrotto la vita monastica. All'età di 13 anni era entrata nel monastero del Corpus Domini, situato lungo la via Maestra (l'attuale via Nolfi) e oggi scomparso, e ne era uscita poco prima del matrimonio in quanto 'non ispirata a tale vita'. Ben altri, del resto, erano i progetti su di lei. Tutto era stato stabilito per Ippolita, come il matrimonio, combinato nella curia romana da suo zio, il potente abate Galeotto, e da Guido Nolfi. Fu proprio quest'ultimo che decise di dare in moglie Ippolita, nipote di sua sorella maggiore Giulia, a suo figlio Vincenzo.

Durante la vita matrimoniale fu fedele consorte per oltre quarant'anni. Ebbe la gioia di un'unica maternità, figlio che purtroppo perse a pochi mesi di vita. Negli obblighi testamentari Guido, aveva lasciato ai due coniugi duecento scudi annui e ordinato loro di vivere nel Palazzo Nolfi senza potersi assentare da esso per oltre due mesi all'anno, qualunque fossero le motivazioni. Per cui la famiglia risiedette in una delle più belle dimore signorili di Fano, accudita da tre serve e due servitori e da un certo numero di persone che si occupavano dei lavori di corvée. Era Ippolita che si interessava alla casa e agli ospiti, che riceveva o andava in visita sempre vestita in maniera molto elegante, evitando però di coprirsi con tutto l'oro di casa. Al contrario Vincenzo, tra le altre incombenze, custodiva 'le cose dei Nolfi', mantenendo intatto il prestigio della famiglia in tutte le manifestazioni della vita pubblica.

Poco si sa della vita di Ippolita Uffreducci Nolfi, come di gran parte delle donne vissute in quei tempi. Ippolita era nata a Fano il 16 agosto 1604 da Giovanna e Ludovico Uffreducci, patrizi fanesi. Dalle informazioni ricavate negli elenchi dei battezzati tra 1597-1632 apprendiamo che ricevette il sacramento dal rettore di Sant'Andrea e che il battesimo venne impartito il giorno seguente alla nascita, come era consuetudine in quel periodo. La sua famiglia era imparentata con le più importanti casate della città, tra cui quella dei Torelli ed Ippolita era cugina di quel Giacomo, noto scenografo fanese che tra le altre cose, progettò a Fano il primo teatro della Fortuna.

Di Donna Ippolita rimane il suo testamento redatto nel settembre del 1662, esattamente tre anni prima di morire. Un documento prezioso, da cui emerge una figura di Nobile Matrona, dotata di grande sensibilità e devozione religiosa. Ippolita ebbe un forte legame con l'Angelo Custode, effige rappresentata nella bellissima tela del Guercino che adornava la cappella della Chiesa di Sant'Agostino di Fano, e con Padri Agostiniani. Tutto ciò si legge nei suoi atti testamentari in cui con disposizione del 19 novembre 1662 nomina suo marito erede universale dei

suo beni con l'obbligo di celebrare messe, per 200 anni, ogni martedì per lei, per i suoi genitori e per lui stesso, sull'altare del Santo Angelo Custode.

Prima di morire Ippolita raccomanda l'anima sua alla Santissima Trinità, alla Beatissima Vergine, al suo Angelo Custode, a S. Paterniano, a S. Lucia, a S. Domenico, a S. Filippo Neri, a S. Francesco e a tutti i Santi e Sante del cielo e rivela la sua particolare devozione per la Madonna delle Grazie della chiesa di Sant'Agostino, alla quale lascia una collanina d'oro fatta a mattoncino col suo crocifisso a condizione che non si possa mai vendere.

Morì a Fano dopo aver ricevuto i Santissimi Sacramenti all'età di 61 anni e fu sepolta in Sant'Agostino, così come da sue disposizioni. In effetti i documenti di archivio ci informano che il 21 settembre 1665 la signora Ippolita Nolfi passò da questa a miglior vita, solo cinque giorni prima del marito, la morte del quale avvenne il 26 settembre del 1665.

A Vincenzo aveva demandato la decisione sulla scelta del luogo di sepoltura e delle vesti da indossare, essendo lo stesso ben informato sulla volontà della sua 'sempre dilettissima consorte'.

Dalla vasta produzione di componimenti poetici secenteschi dedicate alle donne di Fano, esiste un madrigale dedicato ad Ippolita, scritto dall'erudito Pierfrancesco Lanci nel 1627 e tratto da Accademie Musicali, che recita:

Alla Signora Hippolita Nolfi

Se la Neve, ch'ammanta
Il bel volto sereno,
È fredda, come per natura suole,
Come Gigli, e Viole
Ivi ogn' hora fiorir posson'a pieno?
Ciò avvien, perché è diviso
Il candido dal freddo, onde 'l candore
Fa Primavera nel bel vostro viso,
Ma del Verno il rigore
Sempre serbate nel gelato core.



Fuoriotta Food & Drink



Food & Drink Fuoriotta - Viale Adriatico, 17/c - Fano 0721.830558 - fuoriotta.fano@gmail.com - seguici su [f](#) [o](#)

CONF COMMERCIOS:

OMAGGIO A RAFFAELLO NELL'ANNIVERSARIO

La Confcommercio di Pesaro e Urbino/ Marche Nord ha recentemente presentato a Urbino il libro "RAFFAELLO E LUCE SIA..." realizzato dall'Associazione in occasione dei 500 anni dalla morte del Pittore urbinate (6 aprile 1483- 6 aprile 1520). Il libro (Fabiano&Castaldi editore) è una nuova ricerca delle "Cacciatici di paesaggi", Rosetta Borchia e Olivia Nesci, rese famose dalla scoperta ed individuazione dei paesaggi contenuti nei fondali di alcuni dipinti di Piero della Francesca e della Gioconda di Leonardo.

In questo nuovo "lavoro" le Autrici hanno fatto luce sui fondali di 15 quadri di Raffaello, individuando i paesaggi e collocandoli geograficamente sul territorio.

Il libro - che sarà poi presentato a Roma ma è già disponibile in libreria - fa parte del progetto "Raffaello Urbino 2020" che la nostra Associazione ha creato per valorizzare Urbino in Italia e nel mondo anche attraverso l' ITINERARIO DELLA BELLEZZA: un percorso di promozione turistica che oggi vede in rete 12 comuni (tra cui Fano) e che sta riscuotendo grande successo a livello nazionale.

Ed anche il libro di Rosetta e Olivia costituisce un ottimo elemento per una reale valorizzazione turistica del territorio.

Come scrive Carlo Sangalli, Presidente Nazionale di Confcommercio nella prefazione al libro "a 500 anni dalla



Amerigo Varotti e Barbara Marcolini, Vice Presidente Confcommercio alla presentazione del libro "RAFFAELLO E LUCE SIA"

morte di Raffaello Sanzio l'opera di identificazione dei suoi "paesaggi" diventa occasione di riflessione sulla tutela e valorizzazione del nostro patrimonio italiano".

CARLO SANGALLI sarà ospite di Confcommercio Marche Nord il prossimo 31 luglio in occasione della manifestazione per i 75 anni dalla Costituzione della Associazione dei commercianti di Pesaro e Urbino.

Il 31 luglio 1945 ventisette commercianti, davanti al Notaio Giuseppe Fabbri di Pesaro, firmarono l'atto costitutivo della nostra Associazione.

Esattamente 75 anni dopo celebreremo questa ricorrenza con una manifestazione che si terrà all'ex Cine Lux di Mondavio (uno dei comuni dell'Itinerario della Bellezza) alla presenza, appunto, del nostro Presidente Nazionale.

E insieme a ricordi e premiazioni sarà l'occasione per una riflessione sul ruolo delle Associazioni e dei corpi intermedi nell'Italia del dopo Covid-19.

**IL DIRETTORE GENERALE
CONF COMMERCIOS
PESARO E URBINO/MARCHE
NORD
Amerigo Varotti**



Nel nostro Centro Ottico Visione e Protezione sono scontati!

Acquista un occhiale da vista
con lenti antiriflesso top

AVRAI GRATIS

una coppia di lenti da sole graduate
per un **SECONDO OCCHIALE**
completo **PER TE O PER
CHI VUOI TU**

promo valida fino al 31/07/2020

Regolamento della promozione disponibile sul sito www.otticafreeoptik.it.
La coppia di lenti in omaggio, del valore non superiore alla coppia di lenti da vista, è riservata a chi acquista una seconda montatura per gli occhiali da sole graduati.
Promo valida dal 5 giugno al 31 luglio 2020



**OTTICA
PERETTINI**
LA TUA SCELTA DI BENESSERE VISIVO

Dal 1970 a Fano

Vieni a trovarci in
VIA XXV APRILE 43
comodo PARCHEGGIO
a tua disposizione.

**Prenota subito
un accurato controllo
della tua efficienza visiva**
Tel. 0721 867514



 webb & scott co.

HEAVENTM


TELERIA ZED


**AERONAUTICA
MILITARE**

DELSIENA
1953

A33 ex Armata - Corso Matteotti, 33 Fano



Beviamoci un tè ma SENZA CAFFEINA! IL ROOIBOS!

di Luca Imperatori

Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia,
Omotossicologia
e Medicina Integrata
email: dottimperatoriluca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale

ROOIBOS

Dalle foglie essiccate di Aspalathus linearis, una pianta arbustiva sudafricana, appartenente alla famiglia delle Fabaceae e tipica della regione del Cederberg, si ottiene per infusione il rooibos, che nella lingua sudafricana significa "cespuglio rosso". La mancanza di caffeina, permette a questa bevanda di mantenere un sapore leggermente dolce e per alcuni più gradevole rispetto al te' classico.

La pianta del rooibos è simile alla ginestra e cresce soprattutto nella regione del Cederberg in Sudafrica; viene lavorata in estate e viene tagliata ad una altezza di circa 30 centimetri. Una volta raccolti, foglie e ramoscelli, vengono spezzettati finemente con pestelli di legno.

Nel rooibos è contenuto il flavonoide glucosidico aspalantina, che ne costituisce il principale principio attivo, oltre alla presenza di altri flavonoidi come notofagina, aspalalina, rutina, isoquercitina, vitexina, isovitexina, ed acidi fenolici come gli acidi caffeoico e ferulico.

Inoltre il Rooibos contiene sali minerali e vitamine importanti per l'organismo, come: vitamina C, magnesio, fosforo, zinco, calcio.



In letteratura scientifica le evidenze scientifiche principali indicano il potenziale effetto benefico per pazienti ad alto rischio cardiovascolare, grazie alla potenzialità del rooibos di normalizzare i lipidi ematici (riduzione di colesterolo e trigliceridi, quando elevati), i valori glicemici (quando elevati), e nel prevenire la personificazione lipidica (effetto protettivo sulla aterosclerosi).

Un'altra virtù del rooibos è la sua proprietà antivirale che sostiene il sistema immunitario e lo sprona ad agire rapidamente per combattere le infezioni.

Attenua la nausea e calma gli spasmi di stomaco e intestino. Favorisce la funzionalità digestiva e il calcio aiuta a mantene-

re in salute ossa e denti.

Non contenendo caffeina non ha le controindicazioni note per le sostanze nervine. Non provoca eccitabilità, non incide sulla qualità o quantità del sonno, può quindi essere bevuto sia da bambini che da persone anziane.

Il consumo di rooibos rosso potrebbe ridurre leggermente l'assorbimento intestinale di alcuni minerali come il ferro se assunto contemporaneamente ed aumentare l'attività del citocromo CYP3A, provocando la diminuzione dell'efficacia di alcuni farmaci (in particolare le benzodiazepine)

Si raccomanda di non bere il Rooibos in associazione a succo di pomelo e latte, perché in questo caso acquisisce proprietà eccitanti.

Si utilizza acqua calda ad una temperatura di circa 90-95° al massimo, si mette un cucchiaino di foglie (circa 2 grammi) ogni 150 ml di acqua, si lascia in infusione per circa 5 minuti.

FARMACIE DI TURNO

2-15-28/7 10-23/08 VANNUCCI

VANNUCCI

Via Cavour 2
tel.803724

**domenica aperto
orario continuato 8 - 22**

12-25/7 7-20/08 BECILLI

via s. Lazzaro 18/d
tel.803660

4-17-30/7 12-25/08 S. ELENA

viale D. Alighieri 52
tel.801307

6-19/7 1-14-27/08 PORTO

viale 1° maggio, 2
tel.803516

9-22/7 4-17-30/08 S.ORSO COMUNALE

via S. Eusebio, 12
tel.830154

7-17-27/7 6-16-26/08 MOSCIONI E CANTARINI

via flaminia 216 Cuccurano
tel.850888
aperto domenica
8,30/13-15 /20

8-21/7 3-16-29/08 ERCOLANI

via Roma, 160
tel.863914

orario continuato 8 - 20

10-23/7 5-18-31/08 RINALDI

via Negusanti, 9
tel.803243

11-24/7 6-19/08 PIERINI

via Gabrielli 59/61

5-18-31/7 13-26/08 GIMARRA

SNAN 109/A - tel.831061

13-26/7 8-21/08 STAZIONE

Piazzale della stazione, 6
tel. 830281

7-20/7 2-15-28/08 GAMBA

piazza Unità d'Italia 1
tel.865345

1-14-27/7 9-22/08 CENTINAROLA

via Brigata Messina 92/a
tel.840042

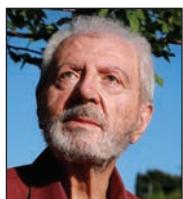
3-16-29/7 11-24/08 CENTRALE

corso Matteotti 143 tel.803452



**CHIUSURA
ORE 22.00
TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA
FANO VIA CAURO, 2 - t. 0721 803724**

LE FATICHE DEL DOPPIAGGIO



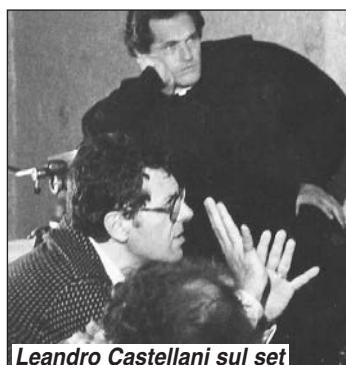
di Leandro Castellani

principali: rendere "commestibili" e proponebili – cioè fruibili – prodotti realizzati in una lingua straniera, fornire voci educate e comprensibili ad attori talora improvvisati, scelti soprattutto per la loro fotogenia, prestanza, eccetera ma che non riescono nemmeno ad articolare le battute del copione, e infine dare voce ai personaggi di film d'animazione, oggetti, marionette, animali e altro, il tutto in una lingua diversa da quella di origine. La pratica, poco seguita all'estero ed esclusa per i film importanti e destinati al grande schermo,

Per circa un decennio, fra il 1978 e il 1988 mi dedicai anche al doppiaggio, antica pratica, collaudatissima in Italia che vanta – o vantava – fra i migliori doppiatori del mondo. Pratica nata dopo il 1930 con tre finalità



Lettura di un testo con Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi



Leandro Castellani sul set

l'edizione italiana di importanti autori stranieri, fra cui Ken Loach, Krzysztof Zanussi, Martin Campbell, Ken Annakin e altri. Ma il lavoro che ricordo con più soddisfazione fu il doppiaggio del ciclo dedicato a Peter Watkins, uno dei pionieri del free cinema, legato ai movimenti pacifisti e radicali anglosassoni.

La tecnica del doppiaggio, prima dell'avvento del digitale che ha semplificato le cose, era piuttosto laboriosa. Dopo aver redatto la versione italiana del film, "adattando" ogni battuta alle labiali e alle pause della pronuncia originale ma senza alterarne il senso, si procedeva materialmente alla divisione della pelli-



Tonino Accolla, voce storica di Homer

cola tagliandola in tanti brevi frammenti chiusi poi ad anello, ognuno dei quali veniva proiettato sullo schermo a ripetizione, sino a quando il doppiatore, seguendo la colonna originale "in cuffia", non riusciva a rispettare il "sincrono" con la scena, inoltre rispettando al meglio le intenzioni e la forza espressiva dell'attore originale. Un lavoro di fino, fra l'artistico e l'artigianale. E poi altre montatrici specializzate si impegnavano alla moviola per rifinire la sincronizzazione, lavorando in modo infinitesimale sulle pause. Ricordo due anziane sorelle, talmente aduse a quel lavoro che, dopo una vita passata in moviola, parlando con loro, avevo sempre l'impressione che guardassero le mie labbra per vedere se ero... "a sincrono" con me stesso.



una vecchia sala di doppiaggio

Il mio lavoro consisteva nel sovrintendere artisticamente all'operazione in modo che l'autore non venisse tradito né mortificato nel passaggio da una lingua all'altra. Molti adattamenti dei dialoghi all'italiano li curavo direttamente mentre per altri contavo sulla collaborazione di specialisti: ricordo in particolare – per il ciclo Watkins – Simona Izzo e Tonino Accolla. Poi interveniva la scelta degli attori-doppiatori e la direzione del montaggio e, per molti film, mi affidavo al bravo Willy Moser, un'altra voce storica, il Kermit dei Muppets. La mia prima prova di direzione totale fu un film-tv, "Les inconnus du Mont Blanc". Con solo due doppiatori, che si chiamavano Pino Insegno e Luca Ward, scusate se è poco. Ma per il doppiaggio di alcuni fra i film diretti da me, mi affiancai alcuni "specialisti", come Solveyg D'Assunta per "Il coraggio di parlare", che volli doppiare in calabrese con la consulenza dell'attore Antonio Cantafiora, cotronese-doc. E poi Pino Locchi – la voce di Sean Connery da 007 – per il "Don Bosco" e ancora Tonino Accolla, amico prematuremente scomparso, per "Se non avessi l'amore". Debbo precisare che la maggior parte delle mie produzioni le realizzai nella cosiddetta "presa diretta".



Si lavora a un adattamento

RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI
di
ONDEDEI Raffaella & Beatrice
Centro Comm.le Metauro
FANO Via Einaudi, 30
EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

FLORIDA
RISTORANTE • PIZZERIA
zona Lido - via Simonetti, 31 - FANO Tel. 0721.823966

COMUNE DI FANO

TURISMO, FANO DIVENTA “EN PLEIN AIR” E SI AFFIDA ALL’ESPERIENZA DI JOSEP EJARQUE



Tutti i momenti di criticità portano inevitabilmente ad una serie di opportunità e Fano è pronta per sfruttarle al meglio. Come? Vivendo la città “En plein Air”: dopo mesi di chiusura, la città della Fortuna respira a pieni polmoni dedicando ogni angolo del centro e della zona mare alle persone. Sono oltre 200 le attività economiche che hanno fatto richiesta per l'utilizzo degli spazi pubblici dove poter trasferire le proprie peculiarità, trasformando Fano in un salottino a cielo aperto fatto di bar, ristoranti e negozi sotto le stelle. Ad impreziosire ancor di più questo bellissimo scenario, si aggiungeranno i luoghi storici e culturali della città, i quali stanno riaprendo i propri spazi ad una serie di attività che andranno a colorare la bella stagione fanese. “Fano en plein air” ripartirà così, con una serie di iniziative a cielo aperto che si aggiungeranno ai 3 macro eventi come il Fano Jazz by the Sea che si svolgerà l'ultima settimana di luglio, Passaggi Festival l'ultima settimana di Agosto e il Festival del Brodetto che prenderà il via la seconda di settembre. Manifestazioni rivisitate per essere vissute in sicurezza ma che non perderanno il proprio fascino. Per promuovere la bella stagione, si è inoltre deciso di studiare un'apposita immagine dando spazio ad alcuni fotografi amatoriali della città (Luca Bisciari, Luca Battistini e Massimo Morreale, oltre ad una foto del Brodetto fornita da Confesercenti) i quali hanno così potuto rinsaldare ancor di più il legame tra la città e i suoi abitanti. E sempre per dare nuovo impulso al settore, inevitabilmente provato dalla Pandemia, Fano ha intenzioni di organizzare già da settembre con gli Stati Generali del Turismo. Per pianificare ed elaborare nuove progettualità, al fianco dell'amministrazione sta lavorando un fuoriclasse del settore come Josep Ejarque, spagnolo di nascita ma italiano d'adozione, già responsabile Marketing e Comunicazione dell'Ente del Turismo della Catalogna e Barcellona e direttore dell'ente del Turismo de La Coruna, in Spagna. In Italia il suo lavoro di destination manager ha visto importanti risultati a Torino dove ha ricoperto l'incarico di direttore dell'Ente Turismo recitando un ruolo fondamentale anche nell'organizzazione dei XX Giochi Olimpiadi Invernali (2006), per passare dopo a dirigere il turismo del Friuli Venezia Giulia. Ma prima di nuove strategie, il cui filo conduttore sarà quello di aumentare l'appeal dell'attrattività turistica legata anche a collegamenti con

la vallata del Metauro e del Cesano, Ejarque sta affiancando l'amministrazione nella fase della ripartenza. Già direttore generale (dal 2006 al 2008) dell'Agenzia Regionale per il Turismo del Friuli Venezia Giulia, Ejarque oggi è presidente della Ftourism & Marketing, società di consulenza specializzata in management e marketing turistico delle Destinazioni Turistiche, oggi consulente di diversi enti turistici tra cui la Sardegna, Destinazione Turistica Emilia, che promuove i territorio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in vista di Parma 2020, ora riconfermata 2021, Roma ed altre. “In questo particolare periodo storico – spiega l'assessore al Turismo, Etienn Lucarelli - abbiamo bisogno di acquisire ulteriore consapevolezza e capacità di conquistare i mercati. Non basta promuovere attività ed investimenti, bisogna far sì che questi abbiano una certificata ricaduta economica sulla città. Per fare questo è necessario dotarci di strumenti e strategie partecipate che comprenda tutti gli attori della città, imprenditori ed associazioni, che ci porti a ‘vendere’ le nostre peculiarità nel mercato turistico. Tutti insieme, amministrazione pubblica, stakeholder, imprese ed associazioni culturali e non, consci delle potenzialità che possiamo esprimere, e per far questo ci siamo affidati alla consulenza di un fuoriclasse del settore come Ejarque”. In questi ultimi anni, Fano ha maturato l'importante convinzione che il settore del turismo può essere veramente l'asset strategico per l'economia della città. Lo si evince dalla serie di investimenti e riqualificazioni strutturali pianificate ed in parte realizzate (Pincio, Via Garibaldi, Sant'Arcangelo, Waterfront, etc) che si pongono l'obiettivo di avvalorare questo tema, ed anche dalla crescita di imprese, istituti, associazioni culturali che si sono messe in gioco con l'obiettivo di mettere in campo una serie di attività, manifestazioni, festival con lo scopo di valorizzare le caratteristiche e le bellezze della nostra città. “Dopo aver creato queste importanti basi – continua Lucarelli – ivi compreso il nuovo citybrand città di Fano, occorre quel salto di qualità che un professionista come Ejarque può farci fare, elaborando insieme all'amministrazione un progetto che si prefigga più obiettivi: nel breve periodo aiutarci a ripartire e recuperare quanto possibile l'estate 2020, mentre da Settembre la riqualificazione dei prodotti turistici della città”.



**Abbiamo di nuovo iniziato l'attività equestre.
Veniteci a trovare per lezioni e/o passeggiate
attraverso le nostre colline così speciali.**

**Siamo a pochi chilometri da Fano nel suo entroterra,
in via Alberone, 5 - Cartoceto.**

**Venendo da Fano siamo poco prima del ristorante L'Alberone.
Abbiamo disponibilità di boxes per pensione cavalli.**



**INFORMAZIONI PRESSO L'AGRITURISMO CASALE TALEVI
0721 897767 OPPURE 329 1111919 MARCO**

INFORMAZIONI PRESSO LA SCUDERIA 366 1882045 GIORGIO



CASALE TALEVI
Paradiso di Sergio

www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it
Tel. 0721 897767



CASALE TALEVI - Paradiso di Sergio - Località Alberone - 0721.897767
www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it

SAI SCUTERON!!



Se sà che sa la moto tla cità
ce vòl la maestria e la sveltésa...
perché sal piéd tél freno da de qua
tòca scalâ sal gambi... de pruntèsa:

la marcia giusta pròpi tél mumènt...
pr'intànt frisión e gas, in sincrunia,
faràn in mòd che pròpi cume gnènt
si prònt... e in cundišón d'archiàpè 'l via!!

Sai scuterón invéč... sa na sgaśata,
né març e né frisión: "Presa diretta"
e anca 'l piu imbranèt se vòl permetta
de fâ 'l vulón... sal rischi de gî a sbàta!!

Van via cum el vènt... dequà e delà,
a sgónda du c'è un bug per gî piu avanti...
zig-zag'ne a tuta càna e quést se sà
per èsa i piu sveltón de tuti quanti...

e quànt la rótatoria è intrafichìta...
sta pur tranquil ch'ariva chèl sfruslón
che vol pasâ... a rischi anca dla vita:
s'infila de travers, va giù a raschión:

i stòp, la frécia e pu la precedènša,
èn nuti sól n'impìč... na ròba vèchia!
Quant c'è la cunfusion... anca paréchia
entra in vigór la léğ dla preputènša,

de quél che pasa svélt... tla cunvinšón
che 'l codice dla strâda è n'upinión:
<È sól per chiàtre... mó schersà...
fag cum me pâr... ji... sal scuterón a Fan!!>

Elvio Grilli



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi
di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

I CANI

manca mai can! = neanche ai cani!

Si parla di una cosa tanto brutta e dolorosa, che non si augura neppure ad un animale.

S'era un can te dava un mòrs = se ero un cane ti davo un morso.
Si dice così a qualcuno che non si accorge che ciò che sta cercando gli è più vicino di quanto non pensi.

Es. C'ha sòta 'l cul cle fòrbic! S'era un can te dava un mòrs! = Quelle forbici le hai a portata di mano! Se al loro posto ci fosse stato un cane ti avrebbe morsicato!

èsa indietrà còm le pal di can (basòt) = essere indietro come le palle dei cani (bassotti).

Espressione di derisione nei confronti di chi dimostra scarse capacità intellettive o è di idee retrogade.

Es. j avémi dit de lucà chi dò sòld dla liquidasiòn, mo 'n dà mènt manca a mûri d'un còlp: è indietrà còm le pal di can! = gli avevamo consigliato di investire quel poco denaro della liquidazione, ma non vuole assolutamente ascoltarci: è un testardo dalla mentalità antiquata!

fà da magnà per i can de San Dunin = far da mangiare per i cani di San Donnino

Cucinare malissimo. Quando una pietanza non è gradita si minaccia la cuoca di mandarla a preparare il pranzo per il canile di San Donnino, i cui ospiti, arrabbiati, potrebbero manifestare il proprio malcontento a suon di morsi.

el can del cuntadin bàja da distant e fug (sta sit) quant è da vicin = il cane del contadino abbaia da distante e fugge (sta zitto) quando è vicino.

E' il tipico atteggiamento di coloro che ostentano sicurezza e spavalderia, ma che, alla prova dei fatti, si rivelano codardi, perché non in grado di affrontare quelle situazioni che richiedono un minimo di decisione e coraggio.



AGOPUNTURA
DERMATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
LOGOPEDIA
ORTOPEDIA
OSTEOPATIA

PNEUMOLOGIA
PODOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA
RIABILITAZIONE
RIEDUCAZIONE COGNITIVA
TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

MUSICA E DINTORNI

SPECIALE JAZZ BY THE SEA

LV

di Luca Valentini

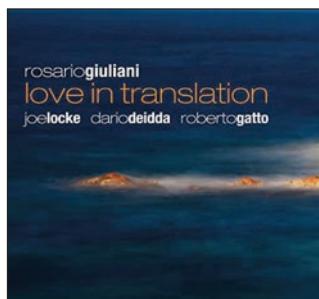
La 28a edizione di Fano Jazz By The Sea si svolgerà dal 24 al 31 luglio. Mentre tutti i concerti Main Stage sono programmati sul palcoscenico all'interno della Rocca Malatestiana, il festival si sviluppa in modo diffuso nel Centro Storico, al Pincio, presso la Chiesa di San Francesco e Lungomare Sassonia e Lido.



Il sassofonista Rosario Giuliani, insieme a Pietro Lussu (pianoforte) Dario Deidda (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria) inaugura i concerti Main Stage di Fano Jazz By The Sea il 24 luglio. L'album "Love in Translation", pubblicato per l'etichetta Jando Music nel 2020, contiene sia brani originali che famosi standard di Mingus, Ellington, Young & Heyman. C'è anche la cover di Can't Help Falling in Love di Elvis Presley. Assolutamente da segnalare Raise Heaven, tributo al trombettista Roy Hargrove scomparso nel 2018.

Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura hanno realizzato l'album intitolato "In Maggiore" nel 2015, pubblicato dall'etichetta ECM. La tromba di Fresu e Di Bonaventura con il bandoneon (strumento simbolo del tango) offrono sensazioni musicali senza confini, vuoi legate all'opera di Puccini come anche alla musica sudamericana. Il duo è in concerto sabato 25 luglio.

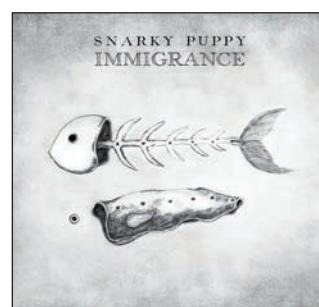
A Sun Ra, precursore dello spiritual jazz contemporaneo, maestro della contaminazione con la musica afro-cosmica, il



Il sassofonista Rosario Giuliani, insieme a Pietro Lussu (pianoforte) Dario Deidda (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria) inaugura i concerti Main Stage di Fano Jazz By The Sea il 24 luglio. L'album "Love in Translation", pubblicato per l'etichetta Jando Music nel



trombonista Gianluca Petrella dedica il suo album "Cosmic Renaissance" pubblicato nel 2016 dall'etichetta Spacebone Records, disponibile solo in vinile. Già collaboratore di Jovanotti in occasione del Jova Beach Party 2019 l'eclettico musicista Gianluca Petrella, apprezzato anche sul dancefloor dei club alternativi, propone la sua "rinascita cosmica" il 28 luglio.



Molto appropriato il titolo "Face to Face", album realizzato nel 2012 dal trombettista Fabrizio Bosso insieme al fisarmonicista Luciano Biondini e pubblicato dall'etichetta Abeat Jazz. Nel "faccia a faccia" del duo, in scena mercoledì 29 luglio, si potranno ascoltare composizioni originali che rimandano alla tradizione italiana popolare come anche ad alcuni standard americani. Tra i brani dell'album da segnalare in particolare "The shadow of your smile" e la bellissima "Ninna nanna" di Brahms.

Gli ospiti internazionali di Fano Jazz By The Sea 2020 sono due "pezzi da 90": il 30 luglio in concerto Michael League al contrabbasso, leader dei gruppi Snarky Puppy e Bokantè insieme a Bill Laurence al pianoforte, anche lui negli Snarky Puppy e solista. L'album più recente firmato Snarky Puppy è "Immigrance", pubblicato nel 2019 dall'etichetta Ground Up Music mentre l'ultimo album in studio del pianista Bill Laurence è "Cables", pubblicato nel 2019 da Flint Music. Ben nota la creatività musicale dei due ci sarà da ascoltarne delle belle tra varie influenze sonore ed atmosfere musicali rarefatte.





sorazon
ITALIA - EUROPA

**TERAPIA INTENSIVA
ANTINFAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO**

Per appuntamenti
FANO - PESARO Tel. 333.9129395
info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it



Centro Medico Arcadia
• Poliambulatorio diagnostico • Fisioterapia • Riabilitazione • Medicina dello sport

VISITE SPECIALISTICHE
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA
DIAGNOSTICA VASCOLARE
MEDICINA DELLO SPORT
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it



ASET SPA RIAPRE IL DISPENSARIO A TORRETTE

Reginelli: «Importante per residenti e turisti»

La riapertura del dispensario farmaceutico stagionale a Torrette di Fano è una buona notizia per residenti e operatori locali, che hanno manifestato la loro soddisfazione durante la cerimonia inaugurale, il 4 luglio scorso. Ma la conferma di questo importante servizio, ora gestito da Aset spa, è anche una garanzia per i turisti che scelgono la frequentata località balneare fanese come meta delle loro vacanze e che trovano nell'esercizio in via Boscomarina 20 un indispensabile presidio di salute.

Una cerimonia partecipata, quella per il taglio del nastro nel dispensario farmaceutico stagionale, cui hanno preso parte tra gli altri il presidente di Aset spa, Paolo Reginelli, il sindaco Massimo Seri, il consigliere regionale Boris Rapa, l'assessore comunale Etienn Lucarelli, il consigliere comunale Mirco Pagnetti, Riccardo Morazzini, direttore della farmacia comunale a Marotta di Mondolfo, e Marco Battistelli, il presidente di Torrette Promotion. Nel marzo scorso l'amministrazione fanese ha affidato l'esercizio ad Aset spa, che ne ha riattivato l'attività in tempi davvero rapidi, considerando anche il periodo di fermo determinato dall'emergenza sanitaria.

«La società per i servizi – afferma il presidente Reginelli – ha ristrutturato e rinnovato il locale in via Boscomarina, facendo installare nuovi impianti e acquistando i nuovi arredamenti. Voglio ringraziare la struttura di Aset per la celerità con cui ha operato, realizzando una nuova maglia nella già robusta rete delle farmacie comunali gestite dalla società per i servizi. L'attività del dispensario è coordinata dalla farmacia comunale a Marotta di Mondolfo e la rilevanza turistica del servizio estivo



è sottolineata anche dalla scelta delle aperture domenicali, in giornate quando è massimo l'afflusso di bagnanti sulle spiagge a Torrette».

L'esercizio è stato aperto il primo luglio e sarà chiuso il 30 settembre prossimo. Osserverà il seguente orario: martedì 9-12 e 16-19; da mercoledì a sabato 8.30-12.30 e 16-19.30; domenica 8.30-12.30. Lunedì giorno di chiusura, turisti e residenti potranno comunque fare riferimento alla farmacia comunale a Marotta di Mondolfo in via Ferrari 33, gestita da Aset spa. Il recapito telefonico del dispensario stagionale a Torrette di Fano è 0721/884886. La cerimonia per inaugurare la nuova gestione è

coincisa con una fase di interessanti cambiamenti per il settore, come la funzione di Cup attivabile dalle farmacie comunali e private per prenotare alcuni tipi di visite specialistiche e di esami, evitando ai clienti le attese agli sportelli oppure ai centralini telefonici. Il dispensario stagionale è dunque entrato a far parte delle farmacie gestite da Aset spa come gli esercizi a Marotta di Mondolfo e a Sant'Orso, i primi due a essere affidati dall'ente locale nel 2004. Poi seguiranno le aperture a Gimarra, a Piagge, alla stazione ferroviaria di Fano, a Cantiano e nel centro commerciale a Bellocchi di Fano alla fine del novembre 2018.



Farmacie Comunali, tanti servizi a portata di mano

FARMACIA DI SANT'ORSO
VIA S. EUSEBIO 12 FANO
T/F 0721.830154
s.orso@asetservizi.it
ORARI
Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

FARMACIA FANOCENTER
VIA L. EINAUDI 30 FANO
T 0721. 855884 - F 0721.859427
fanocenter@asetservizi.it
ORARI
orario continuato
9,00/21,00 tutti i giorni
inclusi festivi

FARMACIA DI MAROTTA
VIA P.FERRARI 33 MAROTTA
T/F 0721.969381
marotta@asetservizi.it
ORARI
Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

DISPENSARIO FARMACEUTICO STAGIONALE
VIA BOSCOMARINA 20 TORRETTE DI FANO
T/F 0721.884886
dispensario.torrette@asetservizi.it
ORARI
stagione estiva sino al 30/09/2020
martedì 9,00/12,00 - 16,00/19,00
mercoledì - sabato 08,30/12,30 - 16,00/19,30
domenica 08,30 - 12,30
lunedì chiuso



**FARMACIE DI FANO
GIMARRA E STAZIONE**
ORARI
dal 1 settembre al 15 giugno
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)
dal 16 giugno al 31 agosto
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 16,00/20,00
(sabato solo il mattino)

FARMACIA DI GIMARRA
VIALE ROMAGNA 133/F FANO
T/F 0721.831061
gimarra@asetservizi.it
FARMACIA STAZIONE
PIAZZALE DELLA STAZIONE FANO
T/F 0721.830281
farmaciastazione@asetservizi.it

FARMACIA DI PIAGGE
VIA ROMA 105 PIAGGE
T/F 0721.890172
piagge@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al sabato
8,15/12,30 - 16,15/19,30
(mercoledì e sabato solo mattino)

FARMACIA DI CANTIANO
PIAZZA LUCEOLI 25 CANTIANO
T/F 0721.783092
cantiano@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)

FANO, SCORCI E RICORDI 1

Don Chilometro, el fattor trecòsc, e molto altro



di Sergio Schiaroli

Il periodo di virusclausura ha favorito i contatti virtuali avvicinando alla tecnologia anche i più restii. Ricerche di vecchie e nuove amicizie hanno portato alla costituzione di gruppi whatsapp attraverso cui ricordare il passato o scambiarsi opinioni e sensazioni sul presente. Sui social più utilizzati come facebook si varia dalle critiche ai pettigolezzi, dall'ironia alla cultura, ma è emersa anche una propensione alla ricerca degli aspetti storici, naturalistici e monumentali della nostra città. Sono sorte così varie nuove pagine tra le quali mi sono addentrato, spesso velocemente, con curiosità. Mi ha sorpreso "Fano, scorcì e ricordi" che si va ad aggiungere ad altri gruppi quali "la vecchia Fano", che avevamo trattato tempo addietro con l'ampissimo patrimonio documentale dell'amico Carlo Moscelli, o "Fano da scoprire" ideato da Manuela Palmucci con immagini e storie di angoli poco conosciuti e rappresentati. L'idea innovativa di Luca Imperatori, amministratore del nuovo gruppo, è stata quella di proporre tanti luoghi significativi della nostra città invitando i visitatori social a scrivere ciò che loro ricordano. Quasi tutti i post, anche relativi ad angoli poco noti, hanno dato il via a una moltitudine di commenti, annotazioni e ricordi per chi ci ha abitato, giocato o solo vissuto un episodio particolare. Per raccontarli tutti non basterebbe un libro per cui mi sono annotato i più commentati o alcuni passaggi particolarmente nuovi o stimolanti. La via Gerolamo da Fano, ad esempio, è ricordata da molti come ritrovo ideale per le lunghe discese con i "cariolini" di allora. Sempre puntuali su quello scorci le precisazioni del prof. Grilli: -La paleotta termine che viene da quella zona che anticamente era detta "la paludotta" (piccola palude), dovuta allo sbocco al mare dell'Arzilla, che nel corso degli anni verrà irreggimentato nel suo attuale alveo -. Il lungomare Simonetti invece ha richiamato alla mente le



La Darsena Borghese

gare di salto in lungo tra i capanni in legno, il Lido, il Florida, l'hotel Excelsior nel massimo splendore, la bagnina Libera con i capelli rossi. La chiesa di San Cristoforo ricorda a molti i propri battesimi, cresime e comunioni, matrimoni; i don: Alcide, detto don chilometro per la sua altezza, Giuseppe, Guido, Mauro, Mario, Marco, ad altri la squadra di calcio della Fulgor maschile e femminile, le manifestazioni canore mini-zecchino. Via De Amicis (retro Mediateca) fa rivivere la Filanda dove lavoravano in maniera pesante tante donne, anche 12 ore al giorno immergendo continuamente le mani nell'acqua bollente per trattare i bachi da seta; ma pure la pizzeria di Franco luogo d'incontro dei giovani soprattutto negli anni '60-70. La foto del Liceo Nolfi ha scosso la nostalgia di tantissimi studenti con episodi seri ma anche goliardate, racconta Ale "Chiedevo di uscire per andare in bagno e scendevo di sotto e proprio da quella scalinata facevo il miagolio del gatto in calore e si allarmavano tutti i prof...quindi fuggivo". Non da meno allo Scientifico, racconta Simone "Io e Joe, prendevamo un nostro caro amico per i piedi e lo appendevamo a testa in giù dalla finestra a salutare quelli del piano inferiore..." Tantissimi i fans nel post "Chi c'era? Vasco a Fano 1984". I più testimoniano la loro presenza al concerto, mentre Michele racconta che non essendo possibile entrare in campo si arrampicò sulla rete, i paletti si piegarono e fu invasione! Di via Nazario Sauro si ricordano Carlo il calzolaio, il negozio della Lumetta pieno di "luperie", il posto per le batane, el canton dle tre caghèt. Molto partecipato il vicolo Alavolini con l'arco, da non confondere con quello di via Montevecchio, di cui si ricorda soprattutto l'osteria in cui si entrava dalla porta proprio sotto l'arco, dove molti da bambini andavano a comprare il vino per la famiglia. Era uno stanzone grande con in fondo il bancone. Stimolante il post di Patrizia Contarini con il muro di cinta dello stadio in via Metauro oltre il quale, nella foto del 1952, era solo campagna, in cui sono raccontati vari aneddoti. Aurelio Gennari afferma che il soprannome "El fattor trecòsc" (il fattore delle tenute del conte Panicali) era dovuto al fatto che gli operai agricoli venivano raggiunti a piedi nei campi e lui offriva vino e prosciutto che teneva legato alla cintola sulla coscia sinistra mentre il pro-



San Cristoforo

Ristorantino
"da Santin"
 Braceria
 Creatività nel segno
 della tradizione
 Sassonia, Viale Adriatico, 80 FANO
 TEL. 0721 805507

news
Fano24



I Passeggi

nipote Carlo Torcoletti pensa che lo nascondesse sotto la mantella per non pagare il dazio. Le Scuole elementari sollecitano tanti interventi in particolare nel ricordo dei maestri tanto apprezzati e di anni molto felici. Renato Agostini rammenta i rumori del mercato del sabato che entravano dalle finestre aperte e un altoparlante che pubblicizzava "lamette Bolzano Solingen". Chi invece il richiamo del vaiolo o il libretto del risparmio. Viene anche ricordato Luigi Rossi come grande pedagogista che per oltre 30 anni diresse dal 1894, l'istruzione primaria del Comune. Anche le foto delle fontanelle di un tempo sparse in città suscitano varie sensazioni come l'acqua ferruginosa di fronte all'edicola del Lido o quella delle mura della Mandria dove i ragazzi si dissetavano dopo "la sassarola tra quei del Dom e quei de Santamarinova lung le mura, poi la rivincita tra le ruvin del campanil de Santamarinova" (Maurizio Consolini). La foto dei giardinetti del Lido di un tempo ogni volta che viene pubblicata, anche da diverse angolazioni, richiama centinaia di like. Ricordo anch'io, come già raccontato, che negli anni '60 vidi seduta su una panchina del giardinetto la bellissima attrice francese Pascal Petit durante una brevissima sosta a Fano. Tutto il Lido di allora era stupendo, distrutto nel corso degli anni. Moltissimi like per la Darsena Borghese, luogo recentemente recuperato e amato dai fanesi ma che, per questo, non ha suggerito particolari ricordi ma solo ammirazione. Il Pincio luogo d'incontro degli studenti per prendere il bus, lì sono iniziate piccole e grandi storie d'amore fra adolescenti, era conosciutissima Maria la fioraia, ma anche il torrione del palazzo Del Cassero, la galleria di quadri Melenti, il giardino

del dr. Padalino. Una vecchia foto dei Passeggi fa ricordare una spiaggia dove molti andavano a fare il bagno, soprattutto da Sant'Orso, tuffandosi nei punti più alti o la nonna che vi lavava i panni. L'etichetta dell'acqua minerale Orianna rievoca i fasti delle Fonti di Carignano e la simpatica pubblicità "chi s'intrippa, chi tracanna, sol si salva con l'Orianna". Apprezzatissima era anche la spuma al limone e all'arancio. Molti commenti sul poco transitato vicolo dietro Palazzo Tecchi ma metà di varie generazione di studenti liceali a ripetizione dell'indimenticato prof. Silvio Pistocchi ma anche sede delle prove della compagnia dialettale La Polena con la regia di Augusto Spadoni o l'officina del saldatore "el Belgiùli". Micio Sband ricorda le litigate con i ragazzi di palazzo Tecchi e giù "castagnate, acqua, sfiondate... cerbottane con le munizioni di carta e le spille incollate in cima... bernoccoli, ecchimosi, graffi...e quante risate". I ragazzi allora usavano anche i manici da scopa con gli elastici tiranti fermati e poi sganciati con le mollette dei panni messe sopra. Centinaia di apprezzamenti sono andati a Rodolfo Temellini (alias Temelini) che in un bellissimo video ha postato le fotografie più significative del gruppo; merito della tradizione familiare del padre Renato e del nonno Gualtiero che erano un punto di riferimento dei fanesi per lo sviluppo di foto e delle pelli-cole 8 e superotto mm. con studio fotografico per il Corso e poi di fianco al Duomo. Tantissimo altro da raccontare ma lo spazio finisce e allora forse dovremo riprenderlo ancora.



Lungomare Simonetti

LA LISCIA DA MR. ORI

ESTATE 2020

**LA LISCIA FAMILY
SI TRASFERISCE
IN GIARDINO**

**PRANZO
E CENA
DA ASPORTO**

**IL SERVIZIO
DI CONSEGNA
A DOMICILIO
E' GRATUITO
CHIAMA
0721.838000**



RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000

RICORDO DI UN CARATTERISTICO ANGOLO SCOMPARSO: LA VILLA CINTI A S. ORSO

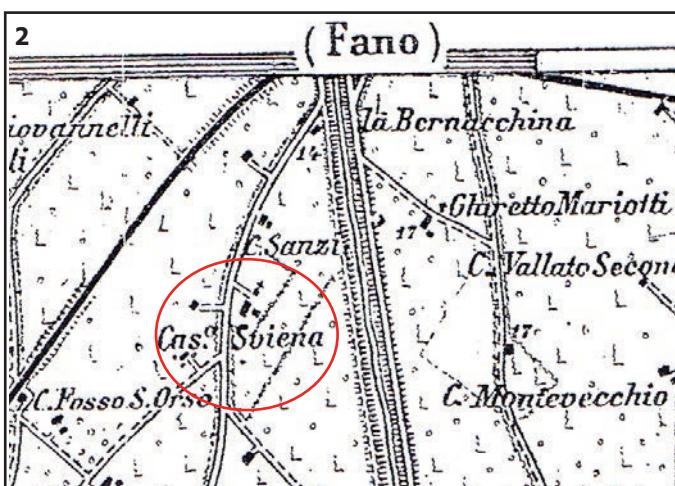


di Paolo Volpini

solennità la sua festa, come in oggi la Chiesa ne fa la Commemorazione, il dì 15. di Maggio; raccontandosi in

S. Orso fu nominato Vescovo di Fano prima dell'anno Mille: si ritiene che abbia retto la Diocesi dal 625 al 638. Egli è il quarto protettore della città dopo i Santi Paterniano, Eusebio e Fortunato. Di lui lo storico Pietro Maria Amiani nelle sue "Memorie istoriche della Città di Fano", vol. I pag. 67, Fano 1751, riferi: "Il Popolo Fanesse celebrava con

Le reliquie del Santo sono conservate in Cattedrale nella cappella dedicata ai SS. Orso ed Eusebio, alla destra dell'altare maggiore. Nell'Ottocento detto quartiere era una zona prevalentemente rurale delineata da case coloniche sparse. Ancora la ferrovia metaurense non attraversava quel territorio: il primo tratto Fano-Fossombrone entrò in esercizio il 20 settembre 1914. Sennonché in un registro del catasto-fabbricati dell'anno 1879 (1) venne censito con il n. 462 a Bellandrea (2) una casa di villeggiatura di piani 2 e vani 10 di proprietà di Giovanelli Alessandro fu Ilario. Parimenti da altro registro datato 1891 (3), lo stesso immobile ritorna accatastato come casino di villeggiatura con chiesa, contrassegnato con il numero civico 210 e di mappa 455, composto ancora di piani 2 e vani 10, ma appartenente a Galeazzi Anna fu Giuseppe che subentrò nella proprietà alla morte del marito, il sopradetto Alessandro Giovanelli (4), avvenuta nel 1886. Il 21 novembre 1891 venne a mancare Anna Galeazzi che a titolo di legato (5) lasciò il predio (casa colonica, casa di villeggiatura, chiesa e terreno di ettari 5,28) all'Ospizio dei cronici di Fano per 2/3 e a Della Santa Don Emidio fu Giuseppe di Fano per 1/3 (6). Detti beneficiari vendettero, tramite asta, nel giugno del 1892 (7), il possedimento ad Antonio Svienna fu Pacifico, antiquario (8). Nel 1925 il villino di Bellandrea venne ampliato e sopraelevato di un piano da parte dell'allora detentore Giuseppe Cinti Luciani che gestiva una farmacia in Piazza XX Settembre; di conseguenza tutto il sito del complesso edilizio venne denominato "Villa Cinti". Si presume che la chiesetta annessa alla predetta residenza venisse usata in privato, poi, a seguito dei primi insediamenti abitativi nel rione dopo il secondo conflitto mondiale, fu aperta al pubblico. Il piccolo edificio sacro venne utilizzato dalla Parrocchia di S. Leonardo per le attività religiose: celebrazioni di messe, lezioni di catechismo ecc. A questo proposito il Prof. Ivo Amaduzzi, sul

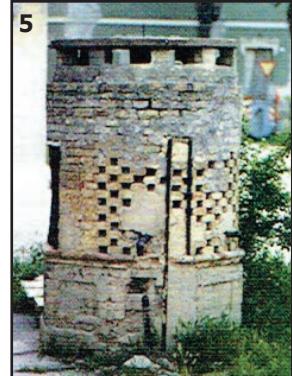


questo proposito per antica tradizione, che un Villano essendo stato ammonito di non lavorare in tal giorno la terra ad onore di S. Orso, sacrilegamente rispondesse, s'egli è un Orso, io sono un Cane: onde all'improvviso si aprisse il Terreno, e si precipitassero quel Sacrilego, i Buoi, e l'Aratro nella voragine, che a' nostri giorni si vede, e dicesi volgarmente la Fossa di S. Orso". Per

tenere a memoria questa leggenda venne eretta nel 1848 un'edicola religiosa alla confluenza fra le Vie Fossa S. Orso e Galilei, luogo del presunto episodio che avrebbe dato il nome alla località di S. Orso.



S.VRSVS.
Piligrimatio celular.
• 11 Maij.
Anno Dom. 821.



SU **liveticket.it** LE PREVENDITE DEI MIGLIORI EVENTI



PREVENDITE www.liveticket.it

live ticket

LIVE TICKET È UN SISTEMA DI BIGLIETTERIA NAZIONALE CREATO DA

GOSTEC
SOFTWARE INTERNET SYSTEM

SISTEMI DI BIGLIETTERIA SIAE
PER CONCERTI, TEATRI,
CINEMA, DISCOTECHE,
MUSEI, FIERE, SPORT

www.liveticket.it

A FANO - www.gostec.it

periodico "Il nuovo amico" del 28.2.1999, scrisse: "La famiglia Cinti, vista la notevole frequenza dei fedeli acquistò e installò su un piccolo campanile, una campana che, sul luogo, fu benedetta dal Vescovo di allora Mons. Vincenzo Del Signore". Agli inizi degli anni settanta del secolo scorso per il notevole incremento della popolazione nella citata frazione, si rese necessaria la costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale dedicata a S. Maria Goretti; da allora la cappella di Villa Cinti perse la sua primitiva funzione. Purtroppo, qualche anno dopo, sotto i colpi del "caterpillar" la pregevole e unica residenza padronale di quel territorio e la casa colonica furono abbattute per edificare moderni caseggiati, mentre un'anonima cabina dell'Enel ha sostituito la caratteristica chiesuola; atterrati anche la coppia di colonne con i due vetusti cipressi, entrambi posti all'inizio del vialetto d'ingresso su Via Bellandra. Nell'insieme erano presenti un giardino e una grotta adibita durante l'ultimo conflitto in rifugio antiaereo (9). I fabbricati demoliti erano ubicati al centro dell'odierna Via Bocca Seriola (*).

(*) Un sentito ringraziamento va al sig. Stefano Simonetti, dipendente presso la Sezione di Fano dell'Archivio di Stato, per il suo aiuto nella ricerca.

(1) Sezione Archivio di Stato di Fano (d'ora in poi SASF), Catasto post-unitario, Tabella possessori fabbricati anno 1879, b. 201.

(2) Il nome dell'attuale Via Bellandra deriva, forse per errore, da questo toponimo.

(3) SASF, Catasto post-unitario, Tabella possessori fabbricati anno 1891, b.207.

(4) Esercitava la professione di notaio.

(5) Donazione testamentaria a carattere patrimoniale fatta a un soggetto diverso dall'erede.

(6) SASF, Catasto, voltura n. 127 del 1892.

(7) SASF, Catasto, voltura n. 128 del 1892.

(8) Nel 1868 gestiva il Caffè del Commercio lungo il Corso di Fano.

(9) Comunicazione orale del Sig. Dino Diotallevi.

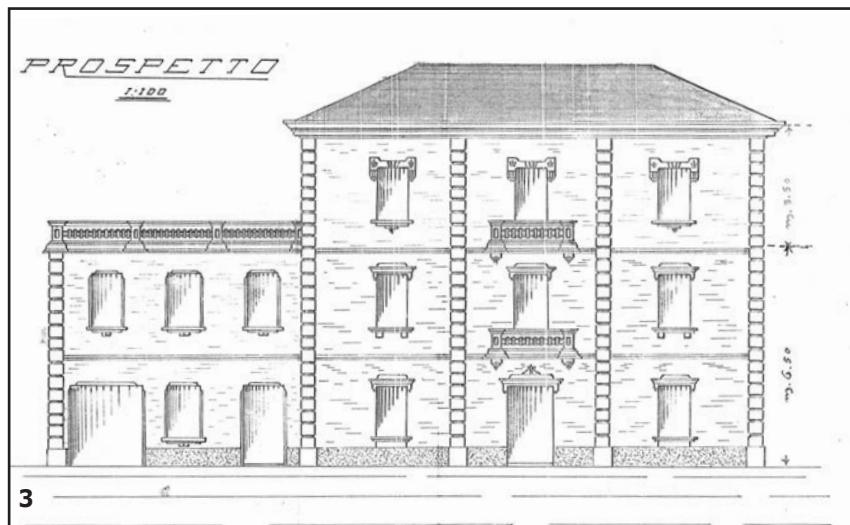


Immagine n. 1 - Sant'Orso, particolare de "I quattro vescovi protettori di Fano", incisione di G. Lauro datata 1611 (Bibl. Federiciana, Raccolta disegni e stampe).

Immagine n. 2 - Mappale aggiornato all'anno 1917. Nel cerchio sono delineati gli immobili del Casino Svienna: si notano, a sinistra, la ferrovia, a destra, il canale del porto (SASF, Uff. Tecn. b.120).

Immagine n. 3 - Casino di villeggiatura "Villa Cinti". Disegno del Geom. Morena datato 2.10.1925 (SASF, Progetti approvati anno 1925, n. 377).

Immagine n. 4 - Chiesetta di Villa Cinti con facciata a tempio neoclassico.

Immagine n. 5 - Pozzo a pianta circolare posto nelle adiacenze della chiesuola. (la foto è stata tratta dalla pubblicazione "messaggi in versi di Don Luigi Spallacci e non solo 9 luglio 1961- 9 luglio 2011 cinquantesimo di sacerdozio"), Sat Pesaro giugno 2011.
Immagine n. 6 - Il grossolano casotto dell'Enel costruito sull'area già occupata dalla chiesetta.



6

Ristorantino LA BARCHETTA

Specialità Pesce - viale Adriatico, 17 FANO - Tel. 0721.824211

DA FANO A GMUNDEN ... AMICI SENZA FRONIERE



di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Chiara Tobia, trasferitasi da quasi nove anni a Gmunden in Austria.

Ciao Chiara, come mai ti sei trasferita all'estero?
<A Fano lavoravo da cameriera, però avevo voglia di fare altro e purtroppo in Italia non era facile trovarlo. Un bel giorno ho iniziato così ad inviare il mio curriculum in tutta Europa, ed una settimana dopo ero già qui>.

Volendo localizzare meglio la città in cui vivi?
<Sto nell'Alta Austria, ad una settantina di chilometri da Linz e poco più da Salisburgo, ad un'ora di auto dalla Repubblica Ceca>.

Qual è la tua attuale professione?
<Sono assistente alla preparazione degli ordini in un'azienda metalmeccanica, alla quale sono arrivata attraverso dei corsi finanziati dall'Austria ed un tirocinio e nella quale mi trovo benissimo. Li avevo frequentati per ragioni di salute, che mi impedivano di proseguire il lavoro di cameriera. Qui avevo infatti accettato inizialmente un'offerta in un ristorante italiano, non conoscendo ancora il tedesco>.

Cosa ti manca di Fano?
<Di sicuro il mare, anche se di acqua da queste parti ne abbiamo essendo la bellissima regione dei laghi incastonati tra scorci montani mozzafiato. Io stessa ne ho uno a qualche centinaio di metri dalla mia abitazione. Qui è tutto meraviglioso, scenari da



favola, ma il mare è il mare. Quel suo odore e quel suo sapore, la vita che si fa in una città di mare. E poi mi manca la spensieratezza dei momenti condivisi con gli amici di sempre, il cogliere ogni occasione per uscire e stare in buona compagnia. Qua è diverso, bastano due nuvole per far rintanare la gente in casa e non c'è quella voglia di socializzare se non con quei pochi amici che hanno e coi quali bevono fiumi di birra. E a me, che ho un carattere molto espansivo, questo pesa>.

Hai trovato delle difficoltà iniziali di inserimento?

<Il primo scoglio è stato la lingua, tant'è che per un anno ho parlato in inglese per comunicare con gli altri. Questo mi ha aiutato parecchio, considerato che lo studiano già dalle elementari e quindi più o meno tutti ne masticano. Anche col mio ragazzo austriaco di allora e con la sua famiglia dialogavo in inglese. Mi ha inoltre un po' spiazzato il loro grande attaccamento a certe tradizioni, come indossare abiti appunto tradizionali tipo Dirndl per le donne e Lederhosen per gli uomini per appuntamenti importanti. E poi, pur amando un sacco l'Italia e gli italiani, hanno di noi un'immagine piuttosto sorpassata, ancorata agli anni '60-'70-'80 e persino alle canzoni dell'epoca>.

Quante volte all'anno ritorni?

<Torno un paio di volte all'anno, di solito a Natale e in estate se non ci sono eventi speciali>.

Come ti trovi da quelle parti?

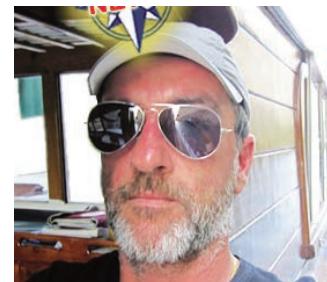
<Ho già risposto in parte a questa domanda, aggiungerei però che lavorativamente parlando ed anche a livello di sanità, welfare ed altri servizi lo standard è davvero molto elevato. E questo incide positivamente anche sul tasso di criminalità, assai basso>.

Ad un austriaco quali luoghi consigliresti di visitare nella nostra città?

<A loro piace tanto vedere paesaggi dall'alto e scoprirebbero che ce ne sono di splendidi anche in collina, non solo in montagna. Il mare ovviamente, anche in tempesta perché è comunque uno spettacolo inedito per gli austriaci. Senza dimenticare i nostri incomparabili luoghi di storia, dai quali loro sono rapiti ed affascinati nonostante in patria tendano poi ad abbattere il vecchio per lasciare spazio al nuovo>.



VI ASPETTIAMO
COME SEMPRE
IN RIVA AL MARE



Il Comandante Roberto Agostini

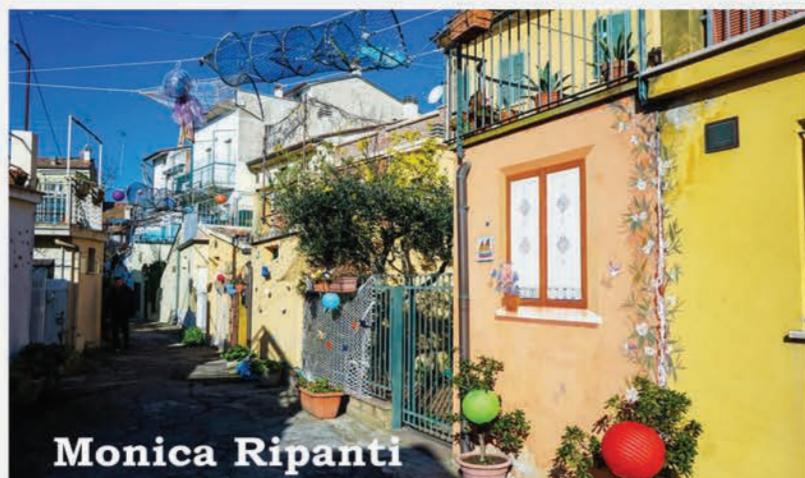
Ristorantino in spiaggia Baia Marina via Nasse sn FANO 0721.800398 - 333.6182325
Ristorante Baia Marina baiamarina65@gmail.com



di Roberta Pascucci

A FANO PERCHE'

Pochi giorni fa mi è capitato di vedere 2 giornali dedicati agli itinerari turistici, uno era dedicato all'Italia Centrale, dove era compresa (secondo loro) anche la Sardegna, ma non le Marche e l'Abruzzo... l'altro era made in Marche, ma per chi l'ha redatto, sembra che Fano non esista... ecco, questo mese la mia pagina è dedicata a chi non considera Fano una località degna di essere inserita in un percorso turistico... non sapete cosa vi perdete! Ma io ve lo dimostrerò ogni mese



Monica Ripanti



Giorgio Falcioni



Roberta Pascucci



Luca Bisciari



R. Pascucci



Alcuni dei servizi che offre la spiaggia:

Ampie zone d'ombra con ombrelloni e lettini

Aree di nebulizzazione per animali e clienti

Veterinario sempre reperibile

Ciotole per i visitatori

Aree duluxe recintate

Bar enogastronomico

Corsi di educazione cinofila, area mobility

Corsi di nuoto per clienti e animali

Zona toelettatura

Area giochi per bambini

Possibilità di bagno in acqua

TI ASPETTIAMO
PER UN APERITIVO
COL TUO AMICO
A 4 ZAMPE!



Tel. 339 5449041 - Via del moletto - Fano (PU)

f Animalido dog beach - info@animalido.it - www.animalido.it

CSI-Fano 76° anno

Centro Sportivo Italiano Comitato provinciale di Pesaro-Urbino

www.csifano.it - tel/fax 0721.801294

CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"
RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747

"Smettiamo di fumare", campagna antifumo del CSI-Fano

a cura di Francesco Paoloni (LUGLIO 2020)

Siamo attivi nelle strutture dei quartieri
Trave-Poderino
(Circolo Tennis e asilo Piazza Italia),
San Lazzaro
(Palas Allende e asilo Il Quadrifoglio),
S.Orso
(scuola Montesi e asilo Berardi),
Bellocchi
(palestra e giardino scuola Tombari)
e Vallato
(asilo Il Girotondo)

Il CSI ha iniziato l'attività in tutta sicurezza avvalendosi di protocolli di sicurezza creati per le nostre strutture da Sea Gruppo.

Tutte le info per iscriversi su
www.csifano.it

pagina facebook gioco & sport-centri estivi csi
Info line: 331-2238374

IL CSI FANO È TRA I SOGGETTI ACCREDITATI PER RICEVERE IL 5 X 1000!!

Con la prossima dichiarazione dei redditi (Modello 730, Modello Unico...) si potrà effettuare la scelta per la destinazione del 5 per 1000 dell'Irpef. Tale scelta è semplicissima e non è alternativa ma aggiuntiva a quella dell'8 per 1000.

NON COSTA NULLA AL CONTRIBUENTE.

Per destinare la propria quota del 5 x 1000 al CSI-Fano è sufficiente apporre una firma nel riquadro per il "Sostegno del volontariato..... delle associazioni di promozione sociale....." e scrivere il seguente n° di Codice Fiscale: 01453810416

nb. non metterci nel riquadro delle associazioni sportive dilettantistiche perchè invalidi la scelta,
 il csi-fano non è assoc. sportiva dilett. ma assoc. di promozione sociale,
 quindi il riquadro giusto è quello del volontariato.

Darai così il tuo importante contributo alla nostra associazione, non ti costa nulla!!
 Spargi la voce, amici, famiglia, conoscenti... è importante! Grazie!

AUTOSCUOLA
Paoloni S.A.S.

Fano - Via Nini, 5
 Tel. 0721.828203

PATENTI

(A) (B) (C) (D) (E) (CAP)



Fano

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Idronova snc

Idraulica, Riscaldamento, Condizionamento
 via della Fornace 42/a - Fano tel. 0721.862355

Bon Bon Gelateria

viale Cairoli, Lido di Fano
 tel. 0721-807277

Prodi Sport

Fano-Pesaro

viale Piceno 14 - Fano tel. 0721-824007
 Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti i prodotti in vendita presentando tessera CSI

CONAD CENTRO

FANO - S. LAZZARO - 0721.826990
 TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
 7.30-20.00
 APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

FANOGOMME

VIA PISACANE FANO -TEL. 0721.809762
 Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano
 Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

Rist. La Perla

da Maurizio tel. 0721-825631
 viale Adriatico 60 (zona Porto)

CSI - INFO

La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391. E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti.

Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet www.csifano.it; E-mail: csifano@gmail.com; csipesaro@gmail.com; pagina Facebook CSI Fano

Con il patrocinio:



COMUNE
DI FANO



PROVINCIA DI
PESARO E URBINO



**Gioco
& Sport**

CENTRI ESTIVI SPORTIVI

PER BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 14 ANNI
DAL 15 GIUGNO

**giocHi SPORt
escursioni e tante attivita'**

seguici su facebook CSI Fano - www.csifano.it



LUCAMARINIGRAFICA.IT

QUOTA: 50 € a settimana + 10 € iscrizione

Secondo e terzo figlio 25 € / Tempo pieno (solo al Circolo Tennis) 60 € / Pranzo 6 €

TRAVE-PODERINO

CIRCOLO TENNIS
Orario 8:00 / 16:30
con pranzo

Info: MATTEO 329 9716636

ASILO PIAZZA ITALIA
Orario 8:00 / 14:00
con pranzo

Info: VANESSA 328 7260410

S.ORSO

SCUOLA MONTESI
Orario 8:00 / 14:00
con pranzo

Info: DIEGO 329 6538140

ASILO BERARDI
Orario 8:00 / 14:00
con pranzo

Info: MATTEO 349 6607914

SAN LAZZARO

PALAS ALLENDE
Orario 8:00 / 14:00
con pranzo

Info: MATTEO 393 0538880

ASILO IL QUADRIFOGLIO
Orario 8:00 / 14:00

Info: MARGHERITA 329 8049956

VALLATO

SCUOLA IL GIROTONDO
Orario 8:00 / 14:00

Info: MATTEO 338 9399750

BELLOCCHI

SCUOLA TOMBARI
Orario 8:00 / 14:00

Info: MONIA 333 1002734



BIONDI ALCIDE EREDI
PROFESSIONAL THINGS
dal 1971 la nostra esperienza al vostro servizio



STUDIO DENTISTICO
STILIDENTAL SAS di Falchetti Fabio & C.
Dott. Buscia Marco
Tel. 0721 854599
Via I° Strada, 39 - 61032 BeMocchi di Fano (PU)

RISTORANTE PIZZERIA

Yankee
Viale R. Ruggeri, 15 - FANO
Tel. 0721 807748



MARFORI: UN MITO DELLO SPORT FANESE

di Massimiliano Barbadoro

Un anno fa ha festeggiato le nozze d'oro con la pallavolo, venendo giustamente premiato al Galà del Volley Marchigiano 2019, ma quando e come nasce il Luigi Marfori sportivo per tre lustri anche presidente del Panathlon fanese?

La passione per lo sport mi è nata ai tempi degli studi liceali. Il prof. Aldo Zengarini, uomo di grande spessore culturale ed umano, indimenticabile figura di educatore, mi avviò alla pratica sportiva inserendomi nel gruppo sportivo scolastico del Liceo Classico Guido Nolfi di Fano. Fu un'esperienza, per me, formativa ed esaltante, dapprima nei campionati studenteschi di atletica leggera, poi nei campionati di pallavolo. Grazie alla sua guida illuminante l'interesse e la passione per la pallavolo coinvolse ed appassionò tanti altri miei coetanei, che si ritrovavano al di fuori dell'orario scolastico, anche nei giorni festivi, a disputare partite alla palestra Venturini che si protraevano sino a sera. Fu così che, agli inizi degli anni '60, iniziarono a disputarsi tornei organizzati dal CSI ai quali aderirono varie realtà associative, con una attività agonistica sviluppatisi, in gran parte, nell'ambito degli oratori. Una pratica dapprima prevalentemente ludica che coinvolse, nei campetti parrocchiali, un numero crescente di giovani e che, nel prosieguo, portò ad una evoluzione e ad una crescita, anche dal punto di vista tecnico, con la formazione di squadre che cominciarono a partecipare ai campionati organizzati dall'allora Comitato Provinciale dalla FIPAV.

Da dove scaturisce la decisione di fondare nel 1962 la sezione femminile della Juventina?

Fu un'idea geniale che segnerà, di lì in avanti, la storia e la diffusione del movimento pallavolistico femminile nella nostra città. Con i compianti amici Roberto Piergentili e Claudio Schermi fondammo la sezione femminile della Juventina, sulle orme del settore maschile, molto attivo nel campo retrostante la Cattedrale, frequentato da tanti ragazzi che si sfidavano in interminabili sfide all'aperto.

C'è un aneddoto curioso legato all'autorizzazione che Don Paolo Tonucci si impegnò a chiedere al Vescovo Del Signore per consentire alle ragazze di allenarsi nel campo confinante con l'Episcopio...

L'episodio è stato un po' enfatizzato. Don Paolo Tonucci era vice parroco della Cattedrale e, poco prima di partire missionario per il Brasile, appoggiando l'iniziativa, si impegnò a parlare col Vescovo per ottenere il suo consenso garantendo che le ragazze avrebbero indossato la tuta. Ma non ce ne fu bisogno, perché ci venne concesso di tenere gli allenamenti nella palestra di Borgo Metauro (ora intitolata ad Anna Zattoni) che resterà a lungo la casa della pallavolo fanese fino alla costruzione della palestra della Trave (ora Leonardi).

Dopodiché si iniziò coi campionati regionali, vero?

Sì, dopo l'affiliazione alla FIPAV la squadra disputò, nella stagione sportiva 1965/66, il primo campionato di serie B regionale con quattro squadre: oltre alla Juventina, c'erano le ragazze di Pesaro, guidate



dall'indimenticabile Alberto Renda, di Ancona e di San Benedetto del Tronto. Vincemmo il torneo e partecipammo ad una finale unica a Bergamo con le vincenti degli altri gironi. Le prime due avrebbero poi avuto accesso alla serie A e noi ci classificammo settimi. L'anno dopo altra vittoria del girone e finale nazionale a Firenze, con un lusinghiero quarto posto.

Quindi la squadra passò a disputare il campionato nazionale di serie B...

La Federazione, con la progressiva diffusione del volley, accanto alla serie A a girone unico istituì una B interregionale alla quale venimmo ammessi. La squadra assunse la denominazione di Alma Juventus Pallavolo, conseguente alla trasformazione della società, fino a quel momento parrocchiale, che si era data una struttura organizzativa per far fronte agli aggravi dei costi. Ci confrontammo con squadre di rilevante livello tecnico, specie in Emilia, regione che, con compagni come FINI e Minelli di Modena, CUS Parma, Nelsen di Reggio Emilia, era, all'epoca, il "tempio" della pallavolo femminile nazionale. Conseguimmo comunque lusinghieri risultati e piazzamenti finali, grazie anche all'apporto di alcune ragazze che erano state inserite, provenienti da Pesaro (Baldassarri, Giorgi, Minzioni), Jesi (Lenti) e Ancona (Ventura). Si giunse così agli inizi degli anni '70 al "ricambio generazionale", resosi necessario a seguito dell'abbandono dell'attività agonistica di alcuni elementi che erano stati la forza trainante della squadra come Giommi, Ragnetti, Angeletti e Letizi. Lavorammo intensamente, anche nel periodo estivo e col contributo di giovani che si erano avvicinati alla pallavolo, per creare un vivaio dal quale prelevare ragazze da inserire nella prima squadra.

Tra questi Gherardo Tecchi, attuale presidente della Federazione Ginnastica d'Italia. Dice che sei stato tu, al Liceo, ad orientarlo verso la pallavolo...

Questo mi inorgoglisce. Gherardo è un mio carissimo amico, leale, generoso, entusiasta. È stato un collaboratore instancabile, sia dal lato organizzativo che, più ancora, in quello tecnico; per tanti anni responsabile e guida del settore giovanile della società, mio aiuto tecnico e prezioso consigliere. Senz'altro, come lui stesso sostiene, la lunga esperienza acquisita negli anni del volley gli è stata di aiuto per giungere al prestigioso incarico di presidente della Federazione Ginnastica d'Italia

Torniamo al ricambio generazionale...

Ci trovammo ad inserire in prima squadra ragazze giovanissime prive di esperienza. Tememmo di retrocedere, poi la squadra reagi, salvandosi senza patemi. L'anno seguente disputammo un buon campionato, anche perché il livello tecnico delle nostre giovani atlete era cresciuto. Tanto che nelle finali nazionali juniores, svoltesi a Forlì, centrammo il bronzo. Fu così che, sull'onda dell'entusiasmo, maturò la decisione di allestire una compagnia che puntasse alla promozione alla massima serie. I dirigenti, nella stagione agonistica 1972/73, tesserarono allora la polacca Chmienlinka, olimpionica di Città del Messico, e Vittorina Santunioni, ex nazionale azzurra.

sicuri & sereni

info@astralsistemi.it
www.antifurtofano.it

ASTRAL

SOLUZIONI PROFESSIONALI E AFFIDABILI PER L'INSTALLAZIONE DI:

- sistemi di allarme (senza lavori di muratura)
- impianti antincendio
- controlli accessi
- telecamere e videocitofonia
- porte automatiche
- cancelli automatici e basculanti

1993

FANO - Via Roma, 207/A - Tel. 0721.860240

ideostampa
LITOGRAFIA SERIGRAFIA DIGITALE

www.ideostampa.com

Si giocava alla Borgo Metauro, primo sponsor Metauro Mobili?

Esatto. Dominammo il girone ed acquisimmo il diritto di accedere alle finali nazionali con le vincitrici degli altri tre gironi, che mettevano in palio uno dei due posti a disposizione per la A.

E siamo alle finali di Ravenna, maggio '73, davanti a 500 tifosi al seguito, con la partita decisiva contro il Torre Tabita di Catania...

Nella terza giornata disputammo l'incontro decisivo (lo Scandicci, che aveva vinto tre partite, era già promosso). Una gara di una tensione emotiva indiscutibile, a lungo in equilibrio, con fasi alterne, conclusasi a nostro favore al quinto set 15-8. Al termine lacrime di gioia e tripudio dei nostri supporters, che occupavano una intera tribuna del palazzetto. Fu una svolta epocale per la pallavolo: per la prima volta una squadra marchigiana approdava alla massima serie. L'amministrazione comunale fece costruire a tempo di record la palestra Trave, a Fano sorsero altre società (la Virtus, la Fulgor l'Adriatica e la Delfino) con un effetto promozionale che, di lì a poco, coinvolse la nostra provincia e la nostra regione.

Come fu l'atterraggio in A?

Il primo anno di serie A la squadra venne rafforzata con Camilla Julli e Licia Natali, due nazionali provenienti dalla Fini Modena, e ci classificammo al quarto posto. Nel successivo, col "tradimento" della Julli e della Natali, passate allo Scandicci, ed il trasferimento della Chmenlinka alla Pro Patria di Ancona, la società, diretta dal nuovo presidente Rubens Mancini, riuscì a tesserare all'ultimo momento la

nazionale Vincenza Forestelli. Una schiacciatrice di una eccezionale potenza esplosiva, senz'altro la più forte dell'epoca. Fu un campionato disputato con tutte le ragazze fanesi, ad eccezione della Grini di Urbania. Vincenza le guidò alla salvezza, favorendo la loro crescita tecnica. La terza, grazie anche alla direttrice sportiva Graziella Francolini, riuscimmo a prendere le nazionali Nicoletta Pezzoni e Susanna Savoldelli, finendo quinti. Avremmo potuto fare meglio, ma le tre nazionali tornarono acciaccate da un lungo collegiale che non mi consentì di utilizzarle per alcune partite. Restano nella mia mente ricordi indelebili: la palestra Trave stracolma di tifosi, stipati sulle tribune fino alle vetrate e a bordo campo, incontri palpitali – in casa e in trasferta – il sostegno e l'affetto indescribibile di tutta la città. Poi tanti apprezzamenti per il livello tecnico raggiunto, la mia partecipazione a Coverciano ad un lungo ritiro della Nazionale Azzurra quale aiuto tecnico dell'allenatore Bellagambi, il conferimento da parte della Fipav della qualifica di Allenatore Benemerito.

Nel 1976, di ritorno dalle Olimpiadi di Montreal, la decisione di lasciare...

A Montreal avevo seguito tutte le partite di pallavolo, femminile e maschile, ma ero tornato piuttosto stanco e alcune problematiche societarie non mi avevano certo ricaricato. Avevo dedicato alla pallavolo una parte rilevante della mia giovinezza, con grande passione, trasporto e puro spirito dilettantistico. Pensai che era giunto il momento di dire basta allo stress della panchina, di fare altre scelte di vita, e che potevo continuare ugualmente ad essere utile alla pallavolo. Così ho fatto da allora, per tanti anni, fino ad oggi e con lo stesso entusiasmo, ricoprendo l'incarico dirigenziale di Fiduciario Provinciale Allenatori del Comitato Territoriale della Federazione Pallavolo.



di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
email: emagio64@yahoo.it

RISO VENERE CON SALMONE E ZUCCHINE

INGREDIENTI PER QUATTRO

- 360 g di riso venere
- 200 g di salmone affumicato
- 300 g di zucchine
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- 1 scalogno
- rosmarino q.b.
- olio extravergine q.b.
- sale q.b.
- pepe q.b.

PREPARAZIONE

Iniziate lessando il riso in una pentola d'acqua salata per una ventina di minuti circa o per il tempo indicato sulla confezione. Nel frattempo tagliate le zucchine a rondelle e affettate lo scalogno. Fate rosolare il tutto in padella con un filo d'olio e quando le zucchine si saranno ben ammorbidente unite anche il salmone tagliato a listarelle e il rosmarino. Mescolate e sfumate con il vino bianco, lasciate evaporare l'alcol e lasciate cuocere ancora per 5 minuti. Spegnete il fuoco e aggiustate di sale e di pepe in base al vostro gusto. Scolate il riso venere, lasciate intiepidire leggermente poi condite con il salmone e le zucchine, mescolate bene e trasferite all'interno di una ciotola capiente. Fate raffreddare in frigorifero prima di servire e decorate con del rosmarino al momento dell'impiattamento.



INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Il riso (*Oryza sativa*) è una pianta appartenente alla famiglia delle Graminacee al pari di frumento, farro, sorgo, orzo, mais ecc. La cultura del riso ha una storia ultra millenaria: ricerche dell'Università di Pechino fanno risalire l'origine di questa graminacea a quasi dieci mila anni fa in Asia dove ha assunto, per le civiltà del tempo, un significato non solo sotto l'aspetto alimentare ma anche religioso, culturale e filosofico. Solo dopo millenni il riso dall'Estremo Oriente si diffonde in Occidente, approdando nel IV secolo a.C. in Mesopotamia, per giungere in Europa come prodotto alimentare con Alessandro il Grande. Il riso che comunemente viene consumato è la cariosside della pianta che, attraverso una serie di fasi di lavorazione che consistono nella sbramatura ovvero nel separare il chicco dalla lolla che corrisponde

alla cuticola esterna, nella sbiancatura e nell'eliminazione del germe, viene resa bianca e lucente.

Il risultato è un prodotto che ha perso oltre il 70% dei minerali presenti nel riso allo stato grezzo o risone e buona parte di vitamine e proteine. Da un punto di vista nutrizionale la principale caratteristica che differenzia il riso da buona parte dei cereali è l'assenza di glutine, il che lo rende un alimento idoneo per chi soffre di celiachia.

Una particolare tipologia di riso è il cosiddetto riso venere o riso nero. È un riso di tipo integrale pertanto ricco di fibre che ne abbassano l'indice e il carico glicemico e, di conseguenza, contengono i picchi glicemici causa di incremento di peso e malattie come il diabete.

Il riso venere è inoltre ricco di selenio il quale, oltre a svolgere un ruolo importante per la funzione tiroidea, contribuisce a ridurre il rischio di sviluppare affezioni legate al cuore, artrite, disturbi intestinali. Cospicua è anche la quota di manganese che lo rende benefico per il sistema nervoso e riproduttivo e di antiossidanti che insieme alle fibre,

sono utili nella prevenzione del cancro al colon, ma anche molto efficaci come regolatori intestinali e nel combattere i radicali liberi responsabili dell'invecchiamento cellulare. Nella specifico sono proprio gli antiossidanti, in particolare gli antociani, che conferiscono al riso venere il tipico colore nero.

Il riso Venere contiene lisina, un aminoacido essenziale carente in altri cereali. La lisina favorisce la formazione di anticorpi, ormoni (come quello della crescita) ed enzimi. Questo aminoacido è inoltre necessario allo sviluppo e alla fissazione del calcio (altro minerale di cui è ricco il riso nero) nelle ossa.

La lisina è anche precursore di una importante vitamina, chiamata niacina o vitamina B3 o PP. Inoltre la lisina sostiene l'effetto dell'arginina nella produzione di ossido nitrico, alla cui carenza è dovuta la disfunzione endoteliale responsabile dell'infiammazione che è alla base delle malattie cardiovascolari. L'ossido nitrico infatti migliora l'elasticità dei vasi con effetti positivi sia sulla pressione arteriosa che nelle vampane in menopausa.

Infine la lisina, assieme alla cisteina, è un costituente essenziale della cheratina dei capelli. Per questo motivo la lisina è presente in numerosi integratori per capelli ed in prodotti dedicati al trattamento dell'alopecia androgenetica.

NOW

PADEL & FITNESS



INFO PADEL

- **ORARI APERTURA:** dalle 8.00 - 24.00
- **LEZIONE PRIVATA:** dalle 8.00 - 24.00
- **STAFF:** Marco Paialunga, Matteo Marighella, Nicolò Appiotti, Pietro Gioia, Tommaso Montanari
- **SCUOLA PADEL BAMBINI:** dalle 9.00 - 12.00, giorni in base alle richieste

INFO FITNESS

- **ORARI APERTURA:** orari in base alle attività richieste
- **STAFF:**
 - **YOGA:** Rosita Pompili, Simona Orciani, Luca Pascucci
 - **PILATES:** Gabriela Della Chiara
 - **CALISTHENICS:** Alessandro Oliva
 - **PERSONAL TRAINER:** Caterina Gramolini, Federico Franchini, Gabriele Iacucci, Luca Pascucci, Sara Francolini



INFO E PRENOTAZIONI

In loco: Via dello Squero (Lido di Fano)

Telefono: 351.9366066

Online: PrenotaUnCampo.it



SEGUICI SU

www.nowpadel.it

 NOW Padel & Fitness

 @nowpadel



LA FAVOLA DI ERMANNO

IL PASSEROTTO SMANIOSO

Viveva un tempo un grazioso passerotto in una piccola macchia di rigogliosi cerri che si alternavano ad alti pioppi, lungo la sponda nord del grande fiume. Questo passerotto che conduceva una vita molto tranquilla, aveva nidificato, assieme alla sua passerottina, tra le fronde del più fiorente dei cerri e in tale accogliente luogo la simpatica coppietta, covata dopo covata, allevava i pulcini nati dal frutto del loro amore. L'ambiente era ameno e quel piccolo e affettuoso uccellino non poteva chiedere di meglio alla vita per essere più felice. Veniva però colto spesso da un pensiero che lo turbava. Aveva passato la sua vita, fino allora, sul lato nord di quel grande fiume e non aveva mai volato fino alla sponda opposta. Il suo turbamento derivava dal fatto che aveva avuto spesso modo di ascoltare racconti che descrivevano l'altra riva molto più bella e attraente di quella sulla quale era destinato a vivere. Le descrizioni riferivano in particolare un luogo raffigurato come un angolo del fiume molto attraente, ricco di siti meravigliosi, con alberi giganteschi adatti ad ospitare nidi ben più eleganti e prestigiosi del suo. Di quella sponda a lui ignota, ma tanto decantata, si narrava che prosperassero essenze arboree di una bellezza unica, piante sempreverdi che fiorivano anche in pieno inverno, enormi cespugli che producevano le più dolci e succulente bacche che potessero esistere e, come se non bastasse, s'incontravano sterminati sciami d'insetti di cui nutrirsi. Insomma tutti questi stuzzicanti racconti accrescevano sempre più il suo desiderio di conoscere ciò che c'era al di là del fiume e, nell'ascoltarli, restava sempre col becco aperto per lo stupore. Il passerotto dal suo nido riusciva ad intravedere a malapena una sottile linea all'orizzonte. Poteva solo immaginare che quella linea fosse l'altra sponda sulla quale riusciva, a fatica, ad evidenziare un minuscolo punto scuro che, in base alle descrizioni, non poteva che essere un'e-

norme quercia situata a fianco di un pioppo alto e prominente. Questi due chimerici alberi rappresentavano il vanto della sponda sud del grande fiume. E così, stagione dopo stagione, i racconti e le storie si moltiplicavano e il passerotto era sempre più incalzato dalla curiosità. Una curiosità così stringente che lo divorava e rendeva il povero passerotto ogni giorno più smanioso e insofferente alla vita che era costretto a condurre sulla riva nord del grande fiume, che da secoli scorreva separandolo inesorabilmente da quella riva che prometteva tanto più benessere e divertimento. Più passava il tempo e più la sua esistenza gli sembrava noiosa e insopportabile. Finché un giorno avvenne... proprio all'inizio di una primavera molto mite, un fatto decisivo. Era uno di quegli infasti giorni nei quali irrequietudine e frenesia stimolano la voglia di trasgredire per superare il tran-tran e la monotonia di pesanti e noiose giornate... sempre più insopportabili. Il passerotto, colto in un momento d'insofferenza e da un impulso d'irresistibile bramosia di libertà, ascoltò l'invitante cinguettio di una sconosciuta passerottina tutta sola: <<Vieni con me sull'altra sponda, io abito su un grande pino dietro quell'enorme quercia che di qui si scorge appena. Ti farò conoscere quel luogo, dove avrai modo di apprezzare tanti cespugli colmi di dolcissime bacche, stuoli d'insetti e frutti a non finire. Godrai inoltre di un clima meraviglioso e inoltre troverai tutto l'ambiente dell'altra sponda del fiume molto più ospitale e gradevole rispetto a ciò che ti offre questo luogo dove stai semplicemente vivacciando. Io avrei un gran piacere a mostrarti personalmente tanto splendore...>>. Il passerotto smanioso, sempre più fremente e tanto stimolato dall'invito dell'intrigante passerottina appena conosciuta, si lasciò convincere e decise di seguirla. Rifletté e si disse: <<In questa profumata giornata di primavera voglio proprio andare a verificare se i racconti che ho sempre ascoltato siano veritieri e inoltre... ho anche l'occasione di fare la trasvolata assieme a questa mia nuova e attraente amichetta. Voglio proprio approfittare di questo inaspettato colpo di fortuna!>>. Così fece senza avvisare la sua famiglia poiché pensò che il suo viaggio sarebbe stato breve e che sarebbe sicuramente rientrato al nido il giorno stesso o, al massimo, quello successivo. Spiccò il volo a fianco della sua nuova conoscenza, ma non tornò né in giornata, né il giorno dopo. Fu così preso dalla sua tenace curiosità, oltre che dalle moine di colei che era, nel frattempo, diventata la sua nuova dolce passerottina, da non rendersi neppure conto dell'inesorabile trascorrere del tempo. Passarono numerose primavere e il passerotto ubriaco dalla nuova realtà e da tutte le novità che scopriva giorno dopo giorno, non pensò più a coloro che aveva abbandonato, alla sua famiglia, al luogo dove era nato, ai parenti e agli amici, che non aveva più rivisto ed ai quali non aveva mai inviato sue notizie. Arrivò, però, il giorno nel quale il pensiero della sua vecchia vita, che lo aveva per tanto tempo annoiato sul grigio e scialbo lato nord del grande fiume, si ripresentò. Quella profonda insofferenza e quella smarritezza, che lo avevano spinto ad allontanarsi dal luogo dove un tempo viveva la sua quieta e rutinaria vita lo colsero di nuovo. Ogni giorno in maniera più pressante, fin quando in una torpida giornata di pioggia autunnale, riflettendo sulla sua vita passata ed oppresso da una struggente nostalgia, il mesto e travagliato passerotto decise di tornare in quell'ambiente che lo aveva visto nascere e vivere felice per tanto tempo. Riattraversò il fiume compiendo il viaggio di ritorno, ma quando giunse alla macchia di cerri che aveva a suo tempo abbandonato, ebbe una sorpresa. Non rinvenne più né il suo vecchio nido né gli alberi tra i quali un tempo viveva e volava felice. Non ritrovò neppure l'ambiente che ricordava ancora così bene, ma il fatto che maggiormente lo rattristò fu che non rintracciò la sua famiglia, né i parenti, né gli amici, più nulla insomma di tutto ciò che era stata la sua esistenza trascorsa sulla sponda nord di quel grande fiume. Nessuno, ma proprio nessuno lo riconobbe. Nessuno gli raccontò nulla di quanto era successo durante la sua assenza. Si ritrovò così... solo, triste, amareggiato e con un immenso vuoto nell'animo. Lo sconforto aumentò sempre più quando si rese conto che aveva perduto, in primo luogo tutto ciò che aveva dentro di sé perché non riusciva neppure a prefigurarsi un nuovo futuro in quel luogo che oggi gli appariva così tetra e privo di stimoli. Infine angosciato da un sempre più intenso e smisurato dolore, travolto da tanta sofferenza e disperazione non sopravvisse un giorno di più.

**ANIMALIDO
DOG BEACH**

**PRENOTA
IL TUO
OMBRELLONE
PER LA STAZIONE**

Alcuni dei servizi che offre la spiaggia:

- Ampie zone d'ombra con ombrelloni e lettini
- Arene di nebulizzazione per animali e clienti
- Veterinario sempre reperibile
- Ciotole per i visitatori
- Arene duluxe recintate
- Bar enogastronomico
- Corsi di educazione cinofila, area mobility
- Corsi di nuoto per clienti e animali
- Zona toelettatura
- Area giochi per bambini
- Possibilità di bagno in acqua

**TI ASPETTIAMO
PER UN APERITIVO
COL TUO AMICO
A 4 ZAMPE!**

FidoMama TUTTO PER ANIMALI

Tel. 339 5449041 - Via del moletto - Fano (PU)

Animalido dog beach - info@animalido.it - www.animalido.it

LUGLIO


di AKASH

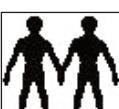
A cura di Francesco Ballarini 393.2323968

**ARIETE – nuova energia**

Luglio vede l'ingresso di Marte, vostro pianeta governatore. Sarà una sosta lunga poiché durerà circa sei mesi. Questa primo mese vi donerà una maggior energia, sia per fare cose, sia per le scelte importanti che vi passano per la testa. Fate movimento per scaricare l'energia in eccesso che potrebbe accumularsi e rendervi nervosi.

**TORO – alzate la vela**

Quel Marte che entra in ariete è come se soffiasse il vento del nord alle vostre spalle, spingendovi verso nuovi lidi. Alzate la vela e iniziate a navigare, seguite la rotta che vi siete preposti e lasciate che il vento del cambiamento vi sostenga in questo processo di trasformazione. Datevi da fare, superate la vostra paura di "uscire" dagli schemi.

**GEMELLI – una nuova visione**

L'ingresso di Marte in ariete è per voi una nuova fonte energetica, che vi stimola nel creare e progettare nuove cose. Il movimento intellettuale non vi mancherà di certo e sarà anche molto produttivo. È un momento di cambiamento, perché non solo vorrete progettare nuove cose, ma siete dentro ad un processo di trasformazione che riguarda tutta la vostra vita.

**CANCRO – tornare all'essenziale**

Luglio rappresenta un mese con una scadenza astrologica importante: Marte, pianeta a voi non proprio ideale, entra in ariete per rimanerci ben 6 mesi. La quadratura che formerà con il vostro sole, sebbene fonte di possibili problematiche, vi spingerà a perseguire grandi rivoluzioni, interiori ed esteriori. Sentirete forte l'esigenza di vivere la vita con più semplicità.

**LEONE – nuove strade**

Luglio segna un momento particolare: l'ingresso di Marte in ariete vi dona la forza di intraprendere una nuova fase. E' tempo di tagliare i rami secchi, di puntare a qualcosa di nuovo che vi possa valorizzare di più. Accogliete il cambiamento perché solo così potete entrare nel flusso vitale e risplendere di luce propria.

**VERGINE – rigenerazione**

Finalmente Marte è uscito dall'opposizione ed ora chiede di attivarvi per tagliare ciò che non vi serve più; siete energeticamen-

te differenti rispetto a qualche mese fa, più forti perché avete "toccato" la vostra sensibilità. Una morte e rigenerazione, ecco cosa ci vuole: pulire e buttare dalla finestra tutto ciò che vi crea solo peso inutile. Ora potete farlo, siete pronti.

**BILANCI – andare oltre**

L'opposizione di Marte, che durerà circa sei mesi, segnerà per voi un momento veramente importante. Saranno le relazioni a risentire maggiormente di questo aspetto: alcuni risolveranno le questioni sentimentali problematiche, altri potrebbero incontrare nuove opportunità, sia affettive che professionali. Il ritorno della quadratura di saturno tuttavia, richiede cautela.

**SCORPIONE – manifestare**

Il sole in cancro vi sostiene nel "vedere" cose nuove. Idee, nuovi progetti, nuovi obiettivi, potete contare pure su Marte in ariete che vi dona anche le risorse per realizzarli in futuro. Sono sicuramente il lavoro e la salute i settori maggiormente sollecitati: cambiare qualcosa è necessario per vivere meglio.

**SAGITTARIO – la passione**

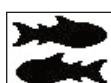
Finalmente Marte si toglie dalla quadratura per voi molto fastidiosa. Ora in buon aspetto vi regalerà una nuova passione: che sia un amore fisico o un nuovo progetto non fa differenza. Il fuoco arderà dentro di voi richiamando situazioni incredibilmente forti. Aspettare ne è valsa la pena.

**CAPRICORNO – rivedere**

Saturno ritorna nel vostro segno: la sua missione è ridefinire e sistemare definitivamente alcune questioni rimaste in sospeso. La congiunzione che formerà con Plutone e Giove vi donerà una grande forza, chiarezza di vedute e consapevolezza. Troverete il bandolo della matassa e sarete vincenti.

**ACQUARIO – preparazione**

Saturno esce dal vostro segno per tornarci a gennaio 2021. In questi mesi avrete un alleato importante: Marte in ariete infatti vi sostiene nel processo di cambiamento che vedrà il suo picco massimo nel 2021. State riformulando il vostro modo di osservare il mondo e le relazioni, e nel momento in cui questo cambia, tutto attorno a voi inizia a trasformarsi.

**PESCI – ripartenza**

Luglio sarà un mese importante perché segnerà un nuovo inizio. Chiaro che non si ricomincia mai da zero, tuttavia la vostra nuova vita si fonda su un azzeramento di ciò che avete subito e vi ha ferito nel profondo. Riscoprirete l'amore per la vita, e questo è tutto. Il passato con le sue memorie spesso distruttive va lasciato alle spalle.



IL GECKO
• LA PIZZA •
FANO

APERTO

DALLE 17,00
ALLE 21,30

DAL MERCOLEDÌ
ALLA DOMENICA

0721 805287

APERTURA GIARDINO ESTERNO



0721.805000
347.1962404

APERTO!

& TAKE AWAY



ALMA JUVENTUS FANO

STAGIONE 2020/21, QUALE SARA' IL FUTURO?



Ci siamo, finalmente dopo il periodo buio del coronavirus con il conseguente lock down, si è sbloccata una parte di sport che ci fa vivere e divertire durante l'anno. Non si sapeva se e quando si poteva ripartire, non si sapeva se il nostro amato calcio a 5 fosse tra le discipline che ripartiva, poi piano piano si è schiarito l'orizzonte e già da giugno gli amatori hanno potuto disputare le partitelle nei vari centri sportivi.

Mercoledì 8 luglio è uscito il comunicato del comitato regionale marchigiano che dava costi e date dei campionati 2020/21. Dava inoltre i criteri di promozione ai campionati superiori: accedono ai campionati superiori le squadre prime classificate dei propri campionati, poi sono stati comunicati i criteri di ripescaggio in caso di posti disponibili.

Una enorme beffa si prospetta per l'Alma Juventus che ha perso il primo posto solo nell'ultima giornata di campionato a causa di una partita sbagliata dopo una lunga serie di vittorie, partita persa in casa con l'Urbino, formazione forte ma di media classifica.

La stagione giocata è finita con tanta amarezza senza la possibilità di poter recuperare la posizione più ambita, sembrava non finisse mai con la volontà dei giocatori di tornare in campo.

Ad oggi con i criteri di ripescaggio appena pubblicati l'Alma Juventus è in pirma fascia insieme al Cus Macerata ed al Bocastrum, probabilmente dopo il Cus Macerata.

Dalla serie B non è retrocessa nessuna formazione marchigiana e dalle notizie che emergono dai vari club marchigiani sembra che oltre alla prima classificata di C1 il Recanati che accede al campionato nazionale di serie B, faranno richiesta e saranno accolte nel medesimo campionato anche la seconda e la terza classificata, Futsal Potenza Picena e Montesicuro, così che le tre neo promosse dalla C2 Senigallia, Potenza Picena e Ascoli accedono alla C1 senza fare aumentare le squadre partecipanti. Sempre in C1 dovrebbero rinunciare ai diritti e ripartono dalla serie D il Castrum Lauri e il Pieve d'Ico, e, a questo punto, l'Alma Juventus facendo domanda sarebbe ripescata. Inoltre l'Ostrense si fonderebbe con il Casine di C2 partecipando al campionato di C2 così che si libererebbe un altro posto che andrebbe al Pietralacroce di Ancona perchè il Bocastrum non sembra intenzionato a fare domanda di ripescaggio.

Questa potrebbe essere la serie C1 della prossima stagione se il consiglio direttivo dell'Alma Juventus deciderà di far domanda di ammissione alla C1.

ALMA JUVENTUS FANO, OLIMPIA FANO, PIANACCIO, AUDAX SENIGALLIA, DINAMIS FALCONARA, PIETRALACROCE ANCONA, TRILLINI JESI, CERRETO D'ESI, POTENZA PICENA, MONTELUPONE, CUS MACERATA, NUOVA JUVENTINA MONTEGRANARO, REAL PORTO SAN GIORGIO, FUTSAL D. & G. ASCOLI



Una formazione scesa in campo nella stagione 2019/20; in alto da sinistra: Giovanni Pietrelli, Andrea Imperatori, Enrico Pierotti, Matteo Pierangeli, Marco Vitali, Elia Menchetti; in basso, Luigi Cazzola, Roberto Abbruciati, Andrea Sambuchi, Giacomo Pantoli, Pier Francesco Clemente, Alessio Patrignani

Riapertura giovedì 9 luglio

*L'estate in piatto nel posto più romantico di Cartoceto!
Aperto da giovedì a sabato a cena, domenica a pranzo.*



Osteria del Cardinale

È gradita la prenotazione al 380-2025920
www.osteriadelcardinale.com